



*Guardiamo al futuro
prendendoci cura
delle nostre persone,
in armonia
con la natura
e sostenendo
il nostro territorio.*



Indice

Premessa Metodologica	6
Lettera agli stakeholder	8
Highlights	10
Storia del Gruppo	10
01. IL GRUPPO MARCELLO GABANA	12
IL GRUPPO OGGI	12
I VALORI DEL GRUPPO	14
LE REALTÀ DEL GRUPPO	16
GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ	20
ETICA E INTEGRITÀ A FONDAMENTO DELLA GOVERNANCE	24
LA GESTIONE DEI RISCHI	26
VALORE E RESPONSABILITÀ ECONOMICA	26
CATENA DI FORNITURA E DISTRIBUZIONE DEL VALORE	28
02. LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	30
LA VISIONE DEL GRUPPO	30
IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030	31
LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER, COSTRUIRE FIDUCIA, CREARE VALORE	32
REVISIONE OBIETTIVI 2024 - 2025 - 2026	33
03. IL VALORE SOCIALE AL CENTRO DEL GRUPPO	34
LE DIMENSIONI DELL'IMPEGNO SOCIALE	34
LE PERSONE DEL GRUPPO, PILASTRO STRATEGICO	35
L'ATTENZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	42
L'IMPEGNO DEL GRUPPO PER LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO	44
04. SETTORE ECOLOGIA: GEDIT, ECOPLANT, GELAB	49
LE ATTIVITÀ DEL SETTORE	50
GEDIT	52
ECOPLANT	53
LA GESTIONE DEI MATERIALI IN ENTRATA E IN USCITA, IL CICLO DEL RIFIUTO	54
GELAB, IL LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI DEL GRUPPO	57
GELAB, IL LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI DEL GRUPPO	58
SETTORE AGROALIMENTARE: GRANDI RISO	61
05. LE PERFORMANCE AMBIENTALI DEL GRUPPO	66
CONSUMI ENERGETICI	67
CONTROLLO DELLE EMISSIONI E MITIGAZIONE DEL CLIMATE CHANGE	70
UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA	73
GESTIONE DEI RIFIUTI GELAB, HOLDING E GRANDI RISO	74
06. L'ANALISI DI MATERIALITÀ	76
PREMESSA AL PERIMETRO ESG E ALL'ANALISI DI MATERIALITÀ	76
ANALISI DI MATERIALITÀ	77
CRITERI DI LETTURA DELLA DOPPIA MATERIALITÀ	79
MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ	80
COMMENTO AI RISULTATI DELL'ANALISI	82
LETTURA INTEGRATA DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	83
TABELLA IRO SINTETICA	84
Nota Metodologica	94
Indice dei contenuti gri	98

Premessa metodologica

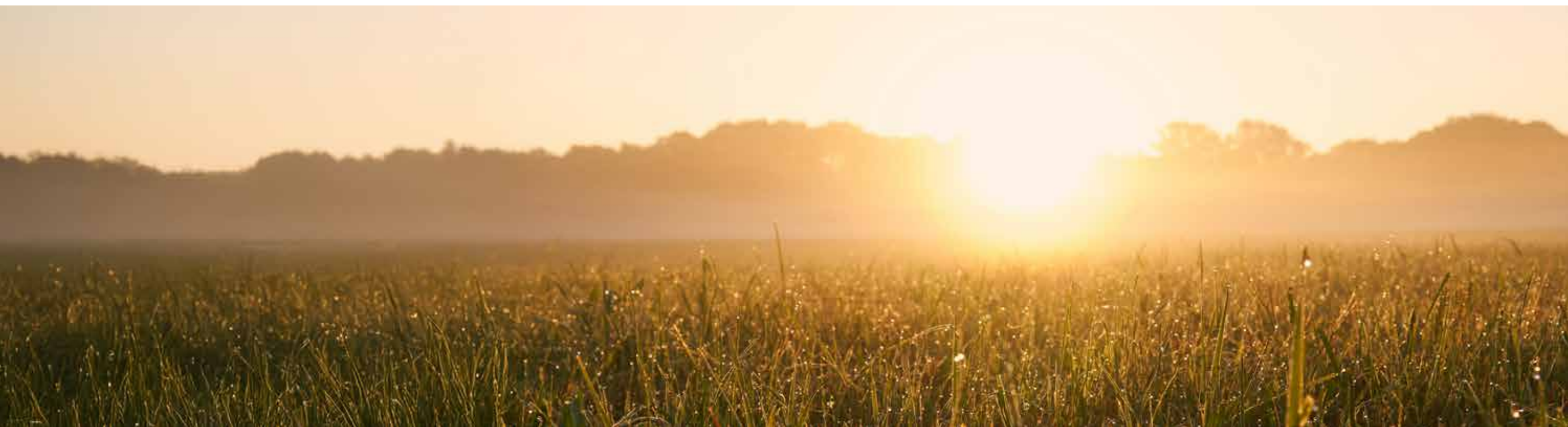
Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Marcello Gabana rappresenta una nuova tappa di un percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti e progressivamente rafforzato, con l'obiettivo di restituire agli stakeholder una rappresentazione chiara, coerente e trasparente degli impatti, degli impegni e delle performance economiche, ambientali e sociali del Gruppo.

Anche per l'esercizio 2025 il Gruppo ha scelto di confermare la rendicontazione secondo i GRI Standards 2021, adottando l'opzione "in accordance with". Questa scelta consente di mantenere continuità metodologica rispetto alle precedenti edizioni e di garantire comparabilità, completezza e solidità al sistema di reporting.

Parallelamente, il Gruppo ha mantenuto un presidio attivo sull'evoluzione del quadro europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità. Pur in un contesto regolatorio interessato dal pacchetto di semplificazione Omnibus e dalla revisione dei tempi di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive, il Gruppo ha scelto di proseguire il percorso già avviato di allineamento progressivo ai principi degli European Sustainability Reporting Standards. Tale scelta risponde alla volontà di mantenere il sistema di rendicontazione aggiornato, coerente con le migliori pratiche e pronto a intercettare le future evoluzioni normative.

In questa prospettiva, nel 2025 è stato ulteriormente affinato il processo di materialità, già orientato a integrare la valutazione degli impatti generati dalle attività del Gruppo sull'ambiente, sulle persone e sul territorio con l'analisi dei rischi e delle opportunità ESG per il modello di business, la continuità operativa e le prospettive di sviluppo. L'analisi consente di leggere con maggiore precisione l'evoluzione del Gruppo rispetto ai grandi asset della sostenibilità e rafforza il ruolo del Bilancio come strumento di rendicontazione, orientamento strategico e supporto alle scelte future.

L'edizione 2025 introduce inoltre un'evoluzione del sistema di reporting del Gruppo: accanto al presente Bilancio consolidato, Grandi Riso predisporrà un proprio Bilancio di Sostenibilità. Tale scelta nasce dalla volontà di valorizzare con maggiore dettaglio l'evoluzione del modello di business della società, le sue caratteristiche produttive, le filiere, gli impatti e le prospettive di crescita, mantenendo al tempo stesso la coerenza con la strategia complessiva del Gruppo Marcello Gabana. Gli aspetti di dettaglio relativi al perimetro di rendicontazione, ai principi applicati, al processo di raccolta e validazione dei dati, ai limiti del documento e all'Indice dei contenuti GRI sono riportati nella Nota metodologica conclusiva.



Lettera agli Stakeholder



Care lettrici e cari lettori, condividiamo con voi il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Gabana, una nuova tappa di un percorso che, anno dopo anno, ci consente di rendere più visibili gli impegni assunti, i risultati raggiunti e le direzioni di sviluppo che intendiamo perseguire.

La sostenibilità, per il nostro Gruppo, non è un elemento separato dalla gestione d'impresa. È parte del modo in cui interpretiamo il nostro ruolo nei territori in cui operiamo, nella relazione con le persone, nella cura delle risorse e nella capacità di costruire valore nel tempo. La diversificazione delle nostre attività - dall'immobiliare alla gestione dei rifiuti, dall'agroalimentare ai servizi - richiede un approccio

responsabile, capace di tenere insieme efficienza industriale, attenzione ambientale, qualità delle relazioni e responsabilità sociale.

Il 2025 è stato un anno significativo, nel quale alcuni progetti hanno dato evidenza concreta al percorso intrapreso.

Tra i passaggi più rilevanti rientra la progettazione e la costruzione del nuovo impianto per la produzione di Combustibile Solido Secondario, sviluppato nel complesso Gedit a Calcinato, Brescia. Si tratta di un investimento che rafforza il contributo del Gruppo alla transizione verso modelli più circolari di gestione delle risorse, attraverso la valorizzazione di frazioni di rifiuto non pericoloso non ulteriormente recuperabili come materia. L'impianto rappresenta un esempio concreto di integrazione industriale orientata all'efficienza, alla tracciabilità e al recupero energetico, in coerenza con una visione dell'economia circolare fondata su tecnologia, controllo dei processi e responsabilità ambientale.

In questo percorso, la sicurezza sul lavoro resta una responsabilità primaria e un impegno quotidiano. Continuiamo a rafforzare presidi, formazione e cultura della prevenzione, nella consapevolezza che la tutela delle persone rappresenta una condizione imprescindibile per qualsiasi percorso di crescita sostenibile. Nessun risultato industriale può essere considerato pienamente tale se non è accompagnato da attenzione, rigore e cura delle condizioni di lavoro.

Accanto agli investimenti industriali, il 2025 ha confermato l'importanza del legame con il territorio e con le comunità.

Per il Gruppo Gabana, questo legame rappresenta una parte essenziale del proprio modo di fare impresa: significa operare con continuità nei contesti in cui siamo presenti e contribuire, attraverso iniziative mirate, alla crescita delle persone e del capitale sociale del territorio. In questo quadro si collocano le iniziative sostenute a favore dei giovani, dell'orientamento e della valorizzazione dei loro talenti, così come il sostegno a progetti rivolti alle donne e ai percorsi di cura, recupero e ritorno alla vita attiva, descritti nel Bilancio. Il rafforzamento del percorso di sostenibilità riguarda anche il modo in cui il Gruppo organizza e racconta le proprie attività, valorizzando le specificità delle diverse realtà che lo compongono. Questo Bilancio mantiene una visione complessiva di Gruppo, ma si inserisce in un percorso più articolato, che porterà Grandi Riso a predisporre un proprio Bilancio di Sostenibilità. Si tratta di una scelta coerente con l'evoluzione del nostro sistema di rendicontazione: Grandi Riso sta sviluppando un proprio modello di business, con caratteristiche produttive, filiere, impatti e prospettive di crescita che meritano di essere raccontati con maggiore dettaglio, pur restando pienamente integrati nella strategia complessiva del Gruppo Gabana.

Un ulteriore elemento di evoluzione riguarda l'analisi dei temi rilevanti. Nel 2025 abbiamo ulteriormente affinato il processo di materialità, che già da alcuni anni integra la valutazione degli impatti generati dalle attività del Gruppo sull'ambiente, sulle persone e sul territorio con l'analisi dei rischi e delle opportunità ESG per il modello di business, la continuità operativa e le prospettive di sviluppo. Que-

sto affinamento ci permette di leggere con maggiore precisione l'evoluzione del Gruppo rispetto ai grandi asset della sostenibilità, rafforzando il ruolo del Bilancio come strumento di rendicontazione, orientamento strategico e supporto alle scelte future.

In questa prospettiva, anche il Bilancio 2025 nasce da un lavoro condiviso. Abbiamo raccolto dati, informazioni e contributi dalle diverse realtà del Gruppo con l'obiettivo di restituire una rappresentazione chiara e trasparente del percorso intrapreso. Sappiamo che la sostenibilità richiede continuità, metodo e capacità di miglioramento; per questo intendiamo proseguire rafforzando progressivamente i processi interni, la qualità dei dati, il dialogo con gli stakeholder e la coerenza tra obiettivi industriali, responsabilità ambientale e valore sociale.

A tutte e tutti voi va il nostro ringraziamento: alle persone che lavorano nelle società del Gruppo, ai clienti, ai fornitori, ai partner, alle istituzioni, alle comunità locali e a tutte le realtà che condividono con noi responsabilità, progetti e prospettive. Ci auguriamo che la lettura di questo Bilancio possa essere un'occasione per conoscere meglio il percorso del Gruppo Gabana e per continuare, insieme, a generare valore duraturo.

Daniela Grandi
Presidente e Amministratore Delegato
Marcello Gabana Holding

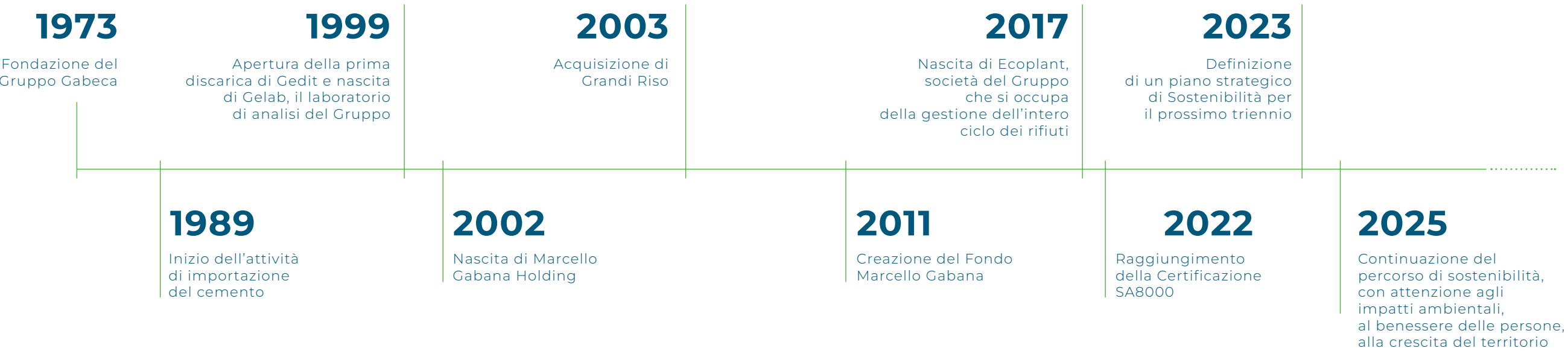
Highlights



“

SPIRITO CREATIVO,
TRASVERSALITÀ
DI COMPETENZE,
PASSIONE E RESPONSABILITÀ.
LE PRIORITÀ DELLA
MARCELLO **GABANA** HOLDING.

Storia del Gruppo



01.

IL GRUPPO MARCELLO GABANA

IL GRUPPO OGGI

Marcello Gabana Holding, originariamente Gruppo Gabeca, nasce nel 1973 nel settore del cemento per l'edilizia. Dalla sede di Calcinato (Brescia), sotto la guida del fondatore Marcello Gabana, il Gruppo avvia un'espansione territoriale acquisendo impianti di betonaggio in Lombardia e Veneto e sviluppando l'importazione di cemento attraverso i porti di Chioggia, La Spezia, Genova, Livorno e Taranto. Viene inoltre attivato un impianto di macinazione del clinker a Oristano.

Con l'inizio del nuovo millennio, il Gruppo ridefinisce la propria strategia: vengono ceduti gli impianti di calcestruzzo e nascono Gedit e il laboratorio Gelab, entrambi a Calcinato. Nel 2002 viene costituita Marcello Gabana Holding, società di controllo che orienta gli investimenti verso tre ambiti principali: ecologia, immobiliare e agroalimentare, ampliati con l'acquisizione di Grandi Riso. In ambito immobiliare, operano realtà come Le Pietrare Srl, Cct 90 Srl, Magazzini e Molini del Tirreno Srl e Az.

Agr. Tenute Grandi e Gabana Srl, dedicate alla valorizzazione di immobili commerciali e agricoli.

Nel 2011 viene istituito il Fondo Marcello Gabana, all'interno della Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS, a sostegno di progetti sociali, culturali, artistici e scientifici sul territorio. Nel 2017 nasce Ecoplant, società con sede a Cremona attiva nella gestione del ciclo dei rifiuti.



AGROALIMENTARE



ECOLOGIA



IMMOBILIARE



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL GRUPPO

DIPENDENTI

	DONNE	UOMINI	TOTALE
MGH	7	4	11
ECOPLANT	2	3	5
GEDIT	2	5	7
GELAB	7	2	9
GRANDI RISO	6	26	32
GRUPPO	24	40	64
%	40%	60%	

CRESCITA ORGANICA



I VALORI DEL GRUPPO



Garantire il rispetto dei requisiti di legge
E la responsabilità sociale di impresa



Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali



Migliorare la qualità della vita dei lavoratori e della comunità
locale con attenzione agli impatti sociali, ambientali ed
economici delle proprie attività



Fornire condizioni di lavoro salubri e sicure



Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei
collaboratori in materia di sicurezza sul lavoro e di responsabilità
sociale



Rispondere alle richieste dei clienti attraverso
Servizi qualificati

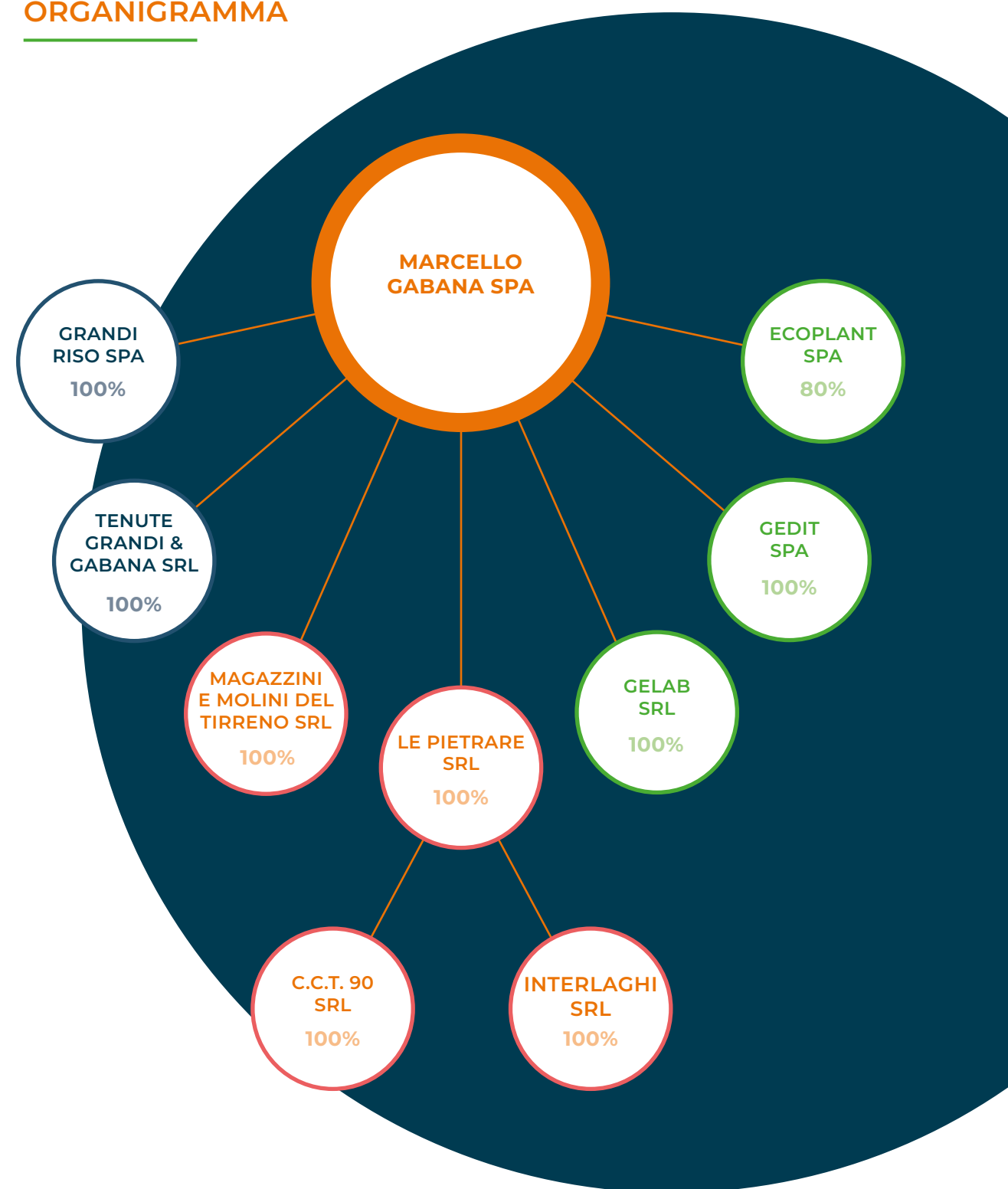


Selezionare e valutare i fornitori considerando il loro impegno nei
confronti della conformità normativa,
del rispetto dell'ambiente e dei diritti umani



Promuovere la comunicazione e il dialogo
con tutti i portatori di interesse

ORGANIGRAMMA



LE REALTÀ DEL GRUPPO



MARCELLO GABANA HOLDING SPA

Via Cavicchione di Sotto, 1 Calcinato (BS)

ATTIVITÀ: gestione immobiliare e gestione delle Società del Gruppo

Capogruppo dell'organizzazione, detiene le partecipazioni nelle società controllate operanti in tre settori: gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e attività agro-industriali e alimentari legate alla lavorazione del riso.



GRANDI RISO SPA

Via Fronte Primo Tronco, 20
Fraz. Pontelangorino, Codigoro (FE)

ATTIVITÀ: produzione e confezionamento di riso

Prima azienda del Gruppo per dimensioni e fatturato, è il quarto produttore italiano di riso. Lo stabilimento di Codigoro occupa un'area di 70.000 metri quadrati e conta 14 linee di essiccazione, oltre a 205 silos di capacità fino a 2.300 tonnellate di stoccaggio e 40.000 metri quadrati di magazzini siti a Ferrara per lo stoccaggio di cereali.



SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA GRANDI & GABANA SRL

Via Crosaris, 14 - Pocenìa (UD)

ATTIVITÀ: azienda vitivinicola (ceduta in gestione a terzi) per la produzione di vino.

L'azienda Grandi & Gabana opera nel settore vitivinicolo ed è specializzata nella produzione di vini di qualità nell'area DOC Friuli-Latisana, in un sito di tutela dei bacini di acque minerali. Pur essendo oggi gestita da terzi, rappresenta un investimento del Gruppo in un comparto agricolo di pregio.



GEDIT S.P.A.

Sede: Sede Via Cavicchione Sotto
1 Calcinato (BS)

Sedi operative:
Via Cavicchione di Sopra snc, Calcinato (BS) e Loc Le-
vate snc Montichiari (BS)

ATTIVITÀ: smaltimento rifiuti speciali non pericolosi

Gedit è gestore di impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Gestisce due discariche nei comuni di Montichiari e Calcinato, in provincia di Brescia. L'azienda produce inoltre energia elettrica proveniente da combustione di biogas generato in sito e da impianto fotovoltaico.

LE REALTÀ DEL GRUPPO



GELAB SRL

Via Cavicchione di Sotto, 1 Calcinato (BS)

ATTIVITÀ: laboratorio accreditato di analisi chimiche su matrice ambientale

Fondato all'inizio del nuovo millennio, Gelab è un laboratorio accreditato che esegue analisi chimiche e chimico-fisiche finalizzate alla ricerca di microinquinanti e al monitoraggio di matrici ambientali. Si occupa delle analisi per conto delle altre aziende del Gruppo, oltre a ricevere commesse esterne da clienti che operano prevalentemente nel settore ambientale.



ECOPLANT S.P.A.

Via Riglio, 21/D Cremona

ATTIVITÀ: avvio a recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Ecoplant è un impianto che effettua servizi di gestione rifiuti per aziende private e pubbliche con sede a Cremona. L'azienda può contare su un impianto di stoccaggio con una capienza annua di 140.000 tonnellate di rifiuti.



LE PIETRARE SRL

Via Maresciallo Romiti, 52 Viterbo

Attività: gestione immobiliare

Società immobiliare attiva nella gestione e locazione di un patrimonio immobiliare di circa 27.700 m² nel comune di Viterbo, costituito da uffici, spazi commerciali, depositi, parcheggi e locali di servizio.



INTERLAGHI SRL

Via Paolo Troubetzkoy Verbania

Attività: gestione immobiliare

Società immobiliare proprietaria del complesso "Ex Colonia Motta" di Verbania, composta da fabbricati per circa 14.150 m² e da un'area di pertinenza di circa 126.000 m² sulle sponde del Lago Maggiore.



CENTRO COMMERCIALE TIBURTINA 90 SRL

Via Tiburtina, 515 Roma

Attività: gestione immobiliare

Società immobiliare attiva nella gestione e locazione di un patrimonio immobiliare di circa 3.200 m² nella Città Metropolitana di Roma, interamente destinato ad attività commerciali.



MAGAZZINI E MOLINI DEL TIRRENO SRL

Via Della Chiesa S. Pietro A Vico (LU)

ATTIVITÀ: gestione immobiliare

Società immobiliare proprietaria dal 2003 di un ex complesso industriale per la macinazione dei cereali, attualmente non operativo.

GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Marcello Gabana attribuisce da sempre particolare rilevanza ai temi della responsabilità sociale e ambientale, riconoscendo il valore della gestione consapevole degli impatti generati dalle proprie attività sulle persone, sulle comunità e sul territorio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Presidente svolgono un ruolo centrale nella definizione e nell'indirizzo delle strategie di sostenibilità del Gruppo e rappresentano i principali promotori del percorso ESG intrapreso. Attraverso il loro impegno e una leadership orientata alla creazione di valore nel lungo periodo, favoriscono l'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali e nelle scelte strategiche, contribuendo a consolidare un modello di sviluppo responsabile, sostenibile e duraturo.

Il Presidente e il CdA affidano la gestione operativa delle diverse tematiche attraverso un sistema di deleghe formalmente definito ad un gruppo di dipendenti coinvolti, a vario titolo, nei processi aziendali. Il management, a sua volta, assicura un costante flusso informativo verso l'organo di governo mediante una reportistica periodica con frequenza mensile. Pur in assenza di una procedura formalizzata, tale modalità di confronto favorisce un aggiornamento continuo sulle principali questioni strategiche, comprese quelle connesse agli aspetti di sostenibilità.

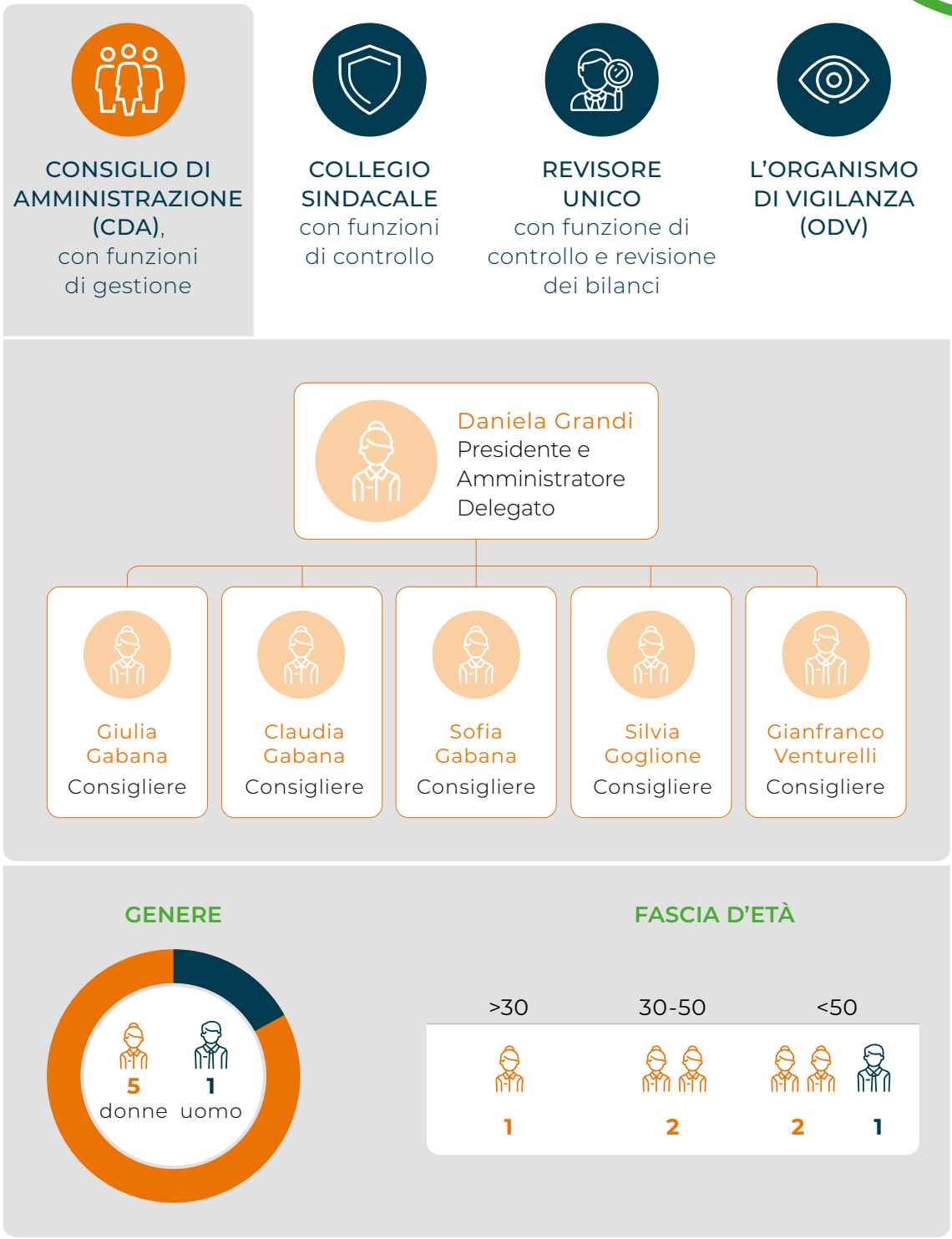
Nel corso dell'ultimo biennio il Gruppo ha avviato un percorso volto al consolidamento delle proprie performance in ambito ESG attraverso la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2026. Il Piano rappresenta uno strumento di indirizzo comune per tutte le società del Gruppo e mira a promuovere una strategia di sostenibilità condivisa, capace di valorizzare le specificità delle singole realtà aziendali all'interno di un quadro organico e coerente.

Attraverso tale percorso, il Gruppo Marcello Gabana intende rafforzare la propria capacità di rispondere in modo efficace alle sfide attuali e future, perseguendo obiettivi di sviluppo sostenibile nel lungo termine.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

È in corso il processo di formalizzazione del Team ESG di Gruppo, evoluzione dell'attuale gruppo di lavoro dedicato alle attività di rendicontazione di sostenibilità. Il processo mira a consolidare la governance delle tematiche di sostenibilità, rendere maggiormente visibile l'impegno aziendale in ambito ESG e valorizzare il ruolo delle risorse coinvolte nelle attività di rendicontazione e gestione della sostenibilità.

ORGANI DI GOVERNANCE





COMPOSIZIONE E COMPITI DEL CDA

Il Gruppo Gabana esprime una Governance guidata dalla Capogruppo Marcello Gabana Holding.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione risulta composto dalla proprietà dell'azienda, rappresentata dalle quattro Socie, e da due consiglieri. Nominato il 03/07/2025 è in carica per tre anni. Il CdA ha il compito di garantire la gestione ordinaria e straordinaria del Gruppo, inclusa la definizione degli indirizzi organizzativi, di controllo e strategici. L'assemblea dei soci nomina il CdA e ne valuta la gestione anche con il supporto del collegio sindacale.



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale del Gruppo Marcello Gabana ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Sul fronte della contabilità, il bilancio è consolidato e certificato da un Revisore Unico.



RUOLO DEL PRESIDENTE

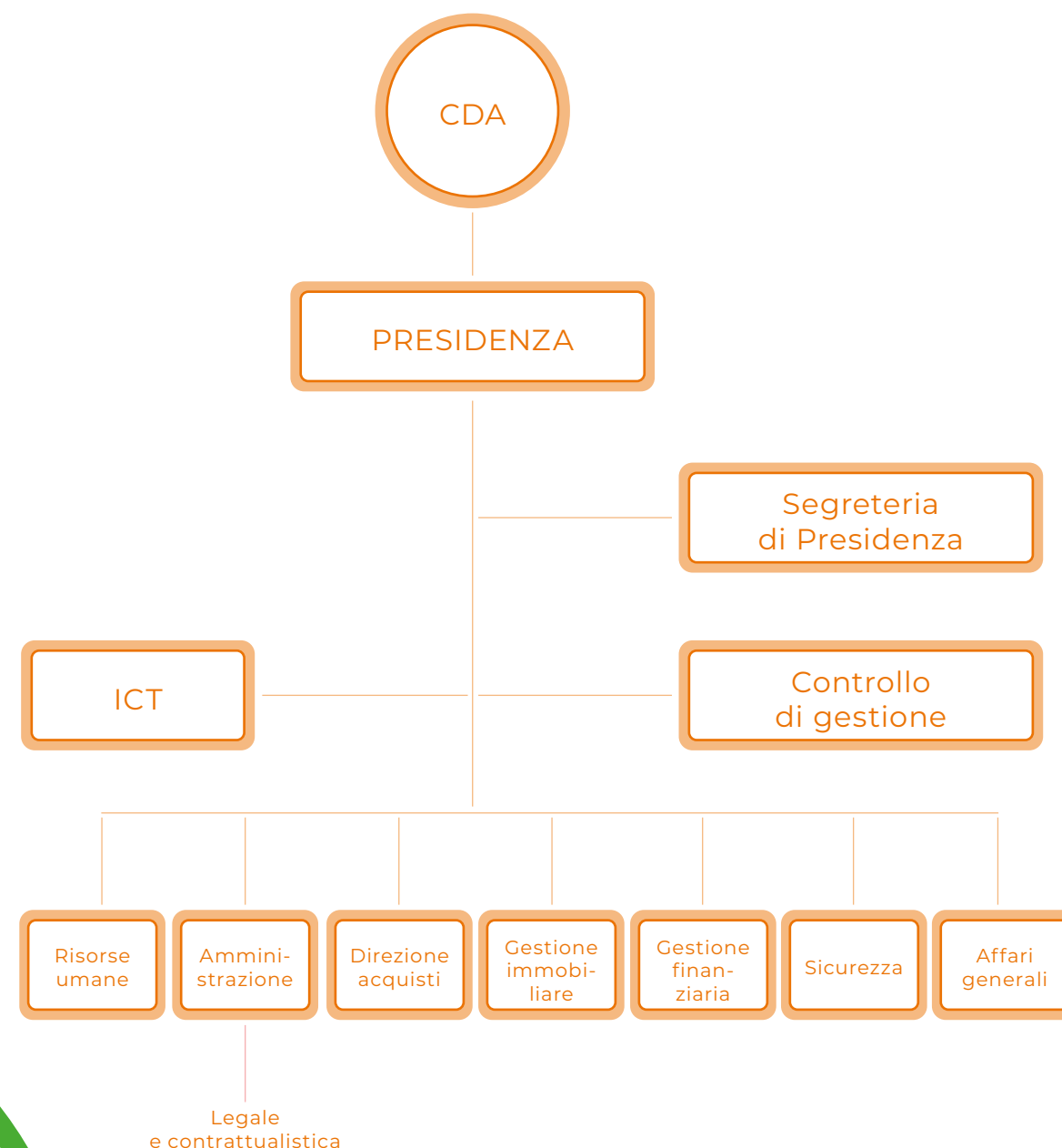
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal CdA stesso e non è un dirigente dell'organizzazione.

Ha ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività derivanti dai progetti strategici e di sviluppo programmate. Definisce, condivide gli obiettivi e ne verifica il raggiungimento tramite riunioni periodiche direzionali (Stato Avanzamento Lavoro SAL) organizzate con gli amministratori delle diverse aziende del gruppo.

Le procedure per la valutazione delle performance del massimo organo di governo non sono formalizzate, ma vengono valutati gli obiettivi economici e finanziari raggiunti a fine anno. Il compenso degli amministratori, definito in forma fissa, viene formalizzato alla approvazione del bilancio di ciascuna Società.

Gli amministratori rispondono del loro operato nel rispetto del mandato come disciplinato dal verbale di assemblea del CdA.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



ETICA E INTEGRITÀ A FONDAMENTO DELLA GOVERNANCE

L'etica e l'integrità rappresentano elementi fondanti del sistema di governance del Gruppo Marcello Gabana e trovano applicazione attraverso un sistema di compliance volto a prevenire comportamenti non conformi, promuovere una cultura della legalità e garantire una gestione responsabile delle attività aziendali.

A tal fine, nel 2024 il Gruppo ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, rafforzando il proprio approccio alla prevenzione dei reati e alla diffusione di principi e comportamenti coerenti con i valori aziendali. Solo Gelab e Grandi Riso mantengono un proprio Modello 231 autonomo. Nel 2025 Grandi Riso ha aggiornato il proprio Modello al fine di integrarlo al sistema di compliance del Gruppo, e ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza composto da due professionisti esterni con competenze in ambito legale e salute e sicurezza sul lavoro.

Il sistema di controllo è completato dalla presenza di Organismi di Vigilanza e da canali whistleblowing dedicati, accessibili a tutti i dipendenti, che consentono di segnalare eventuali comportamenti non conformi garantendo riservatezza e adeguate tutele. Parte integrante del Modello 231 è il Codice Etico, che definisce i principi e i valori che orientano i rapporti con tutti gli stakeholder, promuovendo legalità, correttezza, trasparenza, integrità, responsabilità e sostenibilità. L'impegno verso il rispetto dei diritti umani e la responsabilità sociale è inoltre rafforzato dalla certificazione SA8000:2014, adottata dal 2022 dalla Holding e dalle società del comparto ecologia. A conferma dell'efficacia dei presidi adottati, nel triennio 2023-2025 il Gruppo non ha registrato episodi di corruzione accertati né azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche o violazioni della normativa antitrust.



LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Marcello Gabana considera la gestione dei rischi una componente integrante del sistema di governance e dei processi decisionali. L'organo di governo supervisiona e monitora impatti, rischi e opportunità connessi alle attività aziendali, contribuendo alla definizione delle strategie e delle politiche del Gruppo e supportando i processi di due diligence e il dialogo con gli stakeholder.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi presidia gli aspetti economici, operativi, ambientali, sociali e di governance, promuovendo un approccio integrato alla valutazione delle potenziali criticità.

Il monitoraggio dei rischi ESG avviene attraverso periodici confronti tra management e funzioni aziendali, favorendo la condivisione delle informazioni e l'individuazione di azioni di prevenzione e mitigazione.

Tale approccio rafforza la resilienza organizzativa e sostiene una crescita sostenibile nel lungo periodo. A supporto del sistema di controllo interno, tutte le società adottano specifici sistemi di gestione e certificazioni per il presidio dei principali rischi operativi.

-  Le aziende del comparto Ecologia, **Gedit**, **Gelab** ed **Ecoplant** adottano un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001**, per il presidio sui processi e il miglioramento continuo delle prestazioni.
-  **Gedit** ed **Ecoplant** effettuano la valutazione e il monitoraggio dei rischi ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma **UNI EN ISO 14001**.
-  Il laboratorio **Gelab** è certificato da Accredia secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018**, e che garantisce qualità, competenza e affidabilità nell'esecuzione delle prove e delle tarature.
-  In **Ecoplant** il presidio dei rischi connessi alla salute e sicurezza delle persone è inoltre rafforzato dall'adozione della certificazione **UNI EN ISO 45001:2018**, a supporto della gestione sistematica dei rischi correlati alle specifiche attività operative svolte dall'azienda.
-  **Grandi Riso** presidia i rischi legati alla sicurezza e alla qualità del prodotto attraverso l'applicazione del sistema **HACCP** e delle certificazioni **BRC Food Safety** e **IFS Food Standard**.
-  La **Holding** e le **società del comparto Ecologia** adottano la certificazione **SA8000:2014** per il presidio dei rischi connessi ai diritti umani, alle condizioni di lavoro e alla responsabilità sociale.

VALORE E RESPONSABILITÀ ECONOMICA

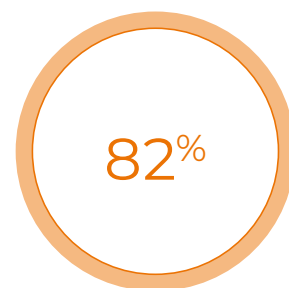
Il Gruppo Marcello Gabana promuove una gestione della performance economica improntata a responsabilità, trasparenza e creazione di valore nel lungo periodo. Tale approccio si fonda su un sistema di governance solido e coerente, orientato alla condivisione continua di obiettivi, azioni e risultati con i propri stakeholder. In questo contesto, il Gruppo aderisce a Confindustria Brescia, riconoscendo il valore del confronto istituzionale e della collaborazione con il tessuto economico e produttivo del territorio.

La responsabilità economica del Gruppo si traduce nella capacità di coniugare risultati finanziari, attenzione agli impatti ambientali e valorizzazione delle ricadute sociali delle proprie attività. Questa visione integrata trova conferma nell'analisi di materialità, che identifica tali aspetti come elementi centrali della strategia aziendale. In tale contesto, il Gruppo ha adottato la prospettiva della doppia materialità, valutando i temi di sostenibilità sia in relazione agli effetti economico-finanziari sia rispetto agli impatti generati sull'ambiente e sulla società.

Questo approccio consente di individuare tempestivamente rischi e opportunità e di definire adeguate azioni di mitigazione e gestione.

I dati economici presentati nell'edizione 2025 del Bilancio di Sostenibilità sono coerenti con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, già sottoposto a revisione legale, garantendo così affidabilità e comparabilità delle informazioni riportate.

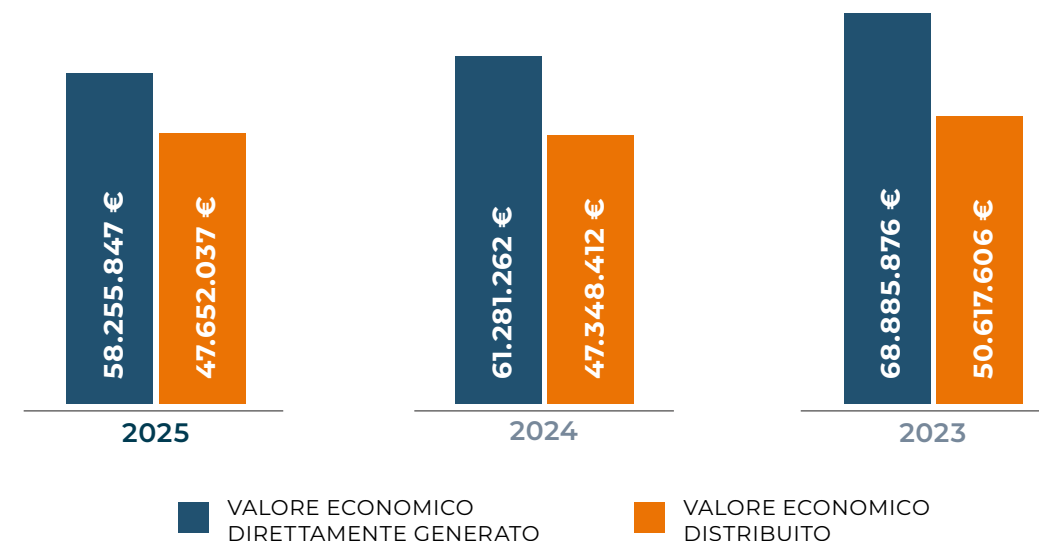
Il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessivamente prodotta dal Gruppo Marcello Gabana attraverso le proprie attività, mentre il valore economico distribuito evidenzia le modalità con cui tale ricchezza viene redistribuita ai diversi stakeholder. Nonostante una lieve flessione del valore economico generato rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha confermato il proprio impegno nella condivisione del valore, distribuendo circa l'82% della ricchezza prodotta alle principali categorie di portatori di interesse, un dato in crescita rispetto agli anni precedenti. Tale capacità di generare e redistribuire valore testimonia l'impegno del Gruppo nel perseguire uno sviluppo sostenibile e inclusivo, creando benefici economici durevoli e contribuendo al rafforzamento delle relazioni con il territorio e con l'insieme dei propri stakeholder.



VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO NEL 2025

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO (€)

	2025	%	2024	%	2023	%
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	58.255.847	100%	61.281.262	100%	68.885.876	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	47.652.037	81,8%	47.348.412	77,26%	50.617.606	73,48%
GESTIONE OPERATIVA	42.292.889	88,8%	40.229.191	84,96%	42.950.236	84,85%
DIPENDENTI	3.444.040	7,2%	3.113.355	6,58%	2.672.786	5,28%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	718.686	1,5%	1.771.741	3,74%	3.508.487	6,93%
CAPITALE FINANZIARIO	1.151.422	2,4%	2.199.125	4,64%	1.431.097	2,83%
COMUNITÀ E TERRITORIO	45.000	0,1%	35.000	0,07%	55.000	0,11%
EBITDA	7.821.886		12.064.519		18.170.040	
PATRIMONIO NETTO	87.909.526		87.361.936		85.559.092	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	28.535.390		34.100.676		33.242.451	
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	10.603.810		13.932.850		18.268.270	



CATENA DI FORNITURA
E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Il Gruppo Marcello Gabana privilegia, ove possibile, fornitori locali e nazionali, riconoscendo il valore di una filiera radicata sul territorio e della continuità dei rapporti di fornitura.

Nel 2025 il Gruppo si è avvalso di circa un migliaio di fornitori, un numero sostanzialmente stabile nel triennio di rendicontazione, a conferma dell'impegno nel garantire qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati.

Rispetto al 2024, la spesa complessiva verso i fornitori è aumentata in tutte le principali categorie geografiche. La quota destinata ai fornitori italiani si conferma largamente prevalente, attestandosi all'89% del totale, mentre quella riferita ai fornitori europei è cresciuta dal 3% all'11%, principalmente in relazione agli investimenti nei processi produttivi e, in particolare, alla realizzazione del nuovo impianto per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) presso Gedit.

PERCENTUALE DI SPESA VERSO I FORNITORI

	2025	2024	2023
FORNITORI LOCALI (stessa regione o regioni limitrofe)	34%	37%	37%
FORNITORI ITALIANI	55%	60%	62%
FORNITORI EUROPEI	11%	3%	1%
FORNITORI EXTRA- EUROPEI	-	-	-



02.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

LA VISIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Marcello Gabana riunisce realtà diverse per settore, dimensione e presenza territoriale, operanti in ambiti che spaziano dall'ecologia all'agroalimentare, dai servizi ambientali alla valorizzazione delle risorse. Questa eterogeneità, che rappresenta un elemento distintivo del Gruppo, trova coerenza in una visione comune della sostenibilità, condivisa da tutte le società e integrata nelle strategie di sviluppo e nei processi decisionali.

In uno scenario caratterizzato da sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più interconnesse, i principi ESG costituiscono il riferimento attraverso cui le società del Gruppo gestiscono i propri impatti, individuano opportunità di miglioramento e contribuiscono allo sviluppo dei territori in cui operano.

Questa visione si traduce in tre direttrici prioritarie:

- **valorizzare le persone**, promuovendo ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali, investendo nella crescita professionale e nello sviluppo delle competenze;
- **utilizzare le risorse in modo responsabile**, prevenendo e riducendo gli impatti ambientali, promuovendo modelli di economia circolare e contribuendo alla tutela degli ecosistemi;
- **rafforzare il legame con i territori**, contribuendo allo sviluppo delle comunità vicine, valorizzando le filiere produttive locali e sostenendo iniziative culturali e di diffusione dei principi di sostenibilità.

In coerenza con tali indirizzi, tutte le società del Gruppo orientano le proprie attività e i propri investimenti al miglioramento continuo delle performance di sostenibilità, rafforzando progressivamente l'allineamento tra obiettivi strategici, operatività e creazione di valore nel lungo periodo.

IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta oggi il quadro internazionale di riferimento per orientare l'azione di istituzioni, imprese e cittadini verso uno sviluppo sostenibile. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) trasformano le sfide ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo in obiettivi condivisi, offrendo un linguaggio comune per promuovere e misurare il progresso.

Per il Gruppo Marcello Gabana gli SDGs costituiscono uno strumento utile per leggere il contributo generato attraverso le proprie attività e il proprio percorso di sostenibilità. La correlazione tra gli standard ESRS individuati come materiali e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 consente di evidenziare gli ambiti in cui il Gruppo può incidere maggiormente, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle persone, dell'ambiente e dei territori in cui opera.

I NOSTRI PILASTRI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: AZIONI CONCRETE VERSO GLI SDGS

Pilastro	Descrizione	SDGs correlati
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione delle emissioni e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici	  
INQUINAMENTO	Prevenzione e controllo degli impatti ambientali attraverso attività di monitoraggio e gestione	   
ACQUE E RISORSE MARINE	Gestione responsabile della risorsa idrica e monitoraggio degli scarichi	 
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Protezione degli ecosistemi e del capitale naturale	 
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Uso efficiente delle risorse, recupero e valorizzazione degli scarti	    
FORZA LAVORO	Salute, sicurezza, inclusione e valorizzazione delle persone	     
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Selezione responsabile dei fornitori, tracciabilità e promozione della compliance lungo la catena del valore	 
COMUNITÀ INTERESSATE	Organizzazione di Iniziative a supporto dello sviluppo delle comunità e dei territori	 
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti e dei processi	 
CONDOTTA DELLE IMPRESE	Integrità, trasparenza e gestione responsabile del business	 

LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER, COSTRUIRE FIDUCIA, CREARE VALORE

Per il Gruppo Marcello Gabana, il dialogo con gli stakeholder rappresenta un elemento fondamentale del proprio modo di operare e di creare valore nel tempo. La varietà delle attività svolte e dei territori in cui il Gruppo è presente rende le relazioni con i portatori di interesse una componente essenziale per comprendere esigenze, aspettative e opportunità di sviluppo condiviso.

Dalle comunità locali che ospitano gli impianti, ai clienti, ai fornitori, fino ai lavoratori, alle istituzioni e ai partner di ricerca, il Gruppo promuove un confronto continuo basato su trasparenza, ascolto e collaborazione.

Questo approccio consente di consolidare rapporti di fiducia, favorire la condivisione di obiettivi comuni e rafforzare il legame con i territori e le filiere di riferimento.

L'ascolto degli stakeholder costituisce inoltre un importante strumento di orientamento strategico, contribuendo a individuare i temi più rilevanti per il Gruppo e a integrare nei processi decisionali le istanze provenienti dal contesto in cui opera. In questa prospettiva, il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta soltanto un momento di confronto, ma un percorso continuo di costruzione di valore condiviso.



REVISIONE OBIETTIVI 2024

Governance

Formalizzazione di un team ESG di gruppo



in corso

Processi (settore ecologia)

Realizzazione un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi il cui progetto ha ottenuto la qualifica 5.0 (Impianti transizione energetica)



raggiunto

OBIETTIVI 2026 / 27

Governance

È in corso il processo di formalizzazione del Team ESG di Gruppo, evoluzione dell'attuale gruppo di lavoro dedicato alle attività di rendicontazione di sostenibilità. Il processo mira a consolidare la governance delle tematiche di sostenibilità, rendere maggiormente visibile l'impegno aziendale in ambito ESG e valorizzare il ruolo delle risorse coinvolte nelle attività di rendicontazione e gestione della sostenibilità.

Sociale

Per il prossimo biennio è prevista la definizione di un nuovo piano welfare e di una nuova copertura assicurativa per il Gruppo, finalizzati a garantire una maggiore tutela, valorizzazione e benessere dei dipendenti.

Nel 2026 sono previsti alcuni interventi di riqualificazione dell'area mensa, dei servizi igienici e degli spogliatoi di Gedit, finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro e del benessere dei dipendenti.

Catena di fornitura

Le aziende del Gruppo stanno rafforzando il processo di qualifica e valutazione dei fornitori attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

Prodotto/Packaging

Grandi Riso prosegue lo studio di soluzioni di packaging per il contatto alimentare costituite da polimeri plastici monomateriale o provenienti da fonti rinnovabili, al fine di individuare alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili.

03.

IL VALORE SOCIALE
AL CENTRO DEL GRUPPOLE DIMENSIONI
DELL'IMPEGNO SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda il modo in cui un'impresa gestisce le relazioni con le persone e gruppi di riferimento: dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali e, più in generale, tutti gli stakeholder che interagiscono con l'organizzazione.

La "S" dell'ESG include, pertanto, una pluralità di aspetti che riguardano l'impatto dell'attività aziendale sulla società e la capacità dell'impresa di creare valore non solo economico, ma anche sociale.

In questa prospettiva, un aspetto centrale è il riconoscimento del **capitale umano come fattore strategico** di competitività e sviluppo. Le organizzazioni che, come il Gruppo Marcello Gabana, investono nel benessere dei propri dipendenti, nella tutela delle

persone, nella formazione e nella valorizzazione delle competenze registrano una maggiore produttività, livelli più elevati di innovazione, minore turnover del personale e relazioni più solide con i propri stakeholder.

Per il Gruppo tale impegno trova inoltre una concreta espressione anche nel mantenimento della **certificazione SA8000, rinnovata proprio nel 2025** per la Holding e il Settore Ecologia, quale strumento di garanzia e miglioramento continuo nella gestione delle tematiche sociali e del lavoro, sia all'interno della propria organizzazione, sia verso l'esterno, nelle relazioni con i diversi portatori di interesse.

L'impatto sociale si estende anche al **rapporto tra impresa e territorio**.

Le aziende operano all'interno di ecosistemi sociali complessi e contribuiscono, attraverso le proprie attività, allo sviluppo delle comunità in cui sono inserite. Investire in iniziative sociali, culturali ed educative significa rafforzare

relazioni di fiducia, favorire la crescita del capitale sociale e generare valore condiviso. In questa visione, l'impegno verso la comunità non rappresenta un'attività accessoria o meramente filantropica, ma costituisce parte integrante di una strategia orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore nel lungo periodo.

LE PERSONE DEL GRUPPO,
PILASTRO STRATEGICO

I dipendenti rappresentano un pilastro fondamentale e un valore strategico per la crescita, lo sviluppo delle attività e il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Nel corso del 2025 le politiche di gestione delle risorse umane sono rimaste sostanzialmente invariate in tutte le società, a conferma di un modello organizzativo consolidato e orientato alla valorizzazione del capitale umano. In particolare, il Gruppo continua a promuovere rapporti di lavoro stabili e continuativi, con una quota di contratti a tempo indeterminato pari al 90% dell'organico, garantendo al contempo attenzione alla salute e sicurezza, all'inclusione, alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale attraverso percorsi formativi dedicati.

La solidità di queste politiche si riflette anche nell'andamento dell'occupazione: per il secondo anno consecutivo il Gruppo registra **una crescita dell'organico**, che nel 2025 si attesta al 6%.

Un risultato che testimonia sia la solidità del business sia la capacità delle società del Gruppo di attrarre e trattenere professionalità qualificate.

Come negli anni precedenti, la società con il maggior numero di dipendenti e che ha registrato l'incremento più significativo dell'organico è Grandi Riso, seguita dalla Holding, da Gelab, da Gedit e infine da Ecoplant.

Tutte le società del Gruppo applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. Inoltre, con il supporto di una società di consulenza esterna specializzata, vengono definiti l'inquadramento professionale e il livello retributivo dei dipendenti sulla base delle competenze possedute, del ruolo ricoperto e delle responsabilità assegnate, al fine di garantire coerenza, equità e trasparenza nei processi di gestione del personale.

Al 31 dicembre 2025 il gruppo Marcello Gabana conta 64 dipendenti, di cui 24 donne e 40 uomini. Il Gruppo si è inoltre avvalso della collaborazione di 13 lavoratori non dipendenti, prevalentemente operanti presso Grandi Riso. Tutti i dipendenti risiedono in aree limitrofe alle sedi operative del Gruppo, a conferma del forte legame con i territori in cui le diverse società operano. Con riferimento all'inquadramento professionale, il Gruppo non presenta figure dirigenziali. Analogamente agli anni precedenti, è presente un'unica figura appartenente alla categoria dei quadri, inserita nell'organico di Grandi Riso.

Sul fronte dei benefit, il Gruppo continua a riconoscere ai propri collaboratori forme di incentivazione economica legate al raggiungimento di specifici obiettivi.
A queste si affiancano iniziative di welfare aziendale che, anche nel 2025,

hanno previsto l'assegnazione a tutti i dipendenti di card utilizzabili come buoni spesa.
Le tabelle di seguito illustrano i dati relativi all'organico, alle assunzioni e cessazioni, al turnover.

COMPOSIZIONE DIPENDENTI GRUPPO PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	2025			2024			2023		
			TOT			TOT			TOT
CTI	37	21	58	37	21	58	29	20	49
CTD	2	3	5	-	2	2	3	1	4
TOTALE	40	24	64	37	23	60	32	21	53
FULL TIME	39	15	54	37	15	52	32	14	46
PART TIME	0	9	9	-	8	8	-	7	7
A CHIAMATA	1	-	1	-	-	-	-	-	-

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

Per il prossimo biennio è prevista la definizione di un nuovo piano welfare e di una nuova copertura assicurativa per il Gruppo, finalizzati a garantire una maggiore tutela, valorizzazione e benessere dei dipendenti.



LAVORATORI NON DIPENDENTI

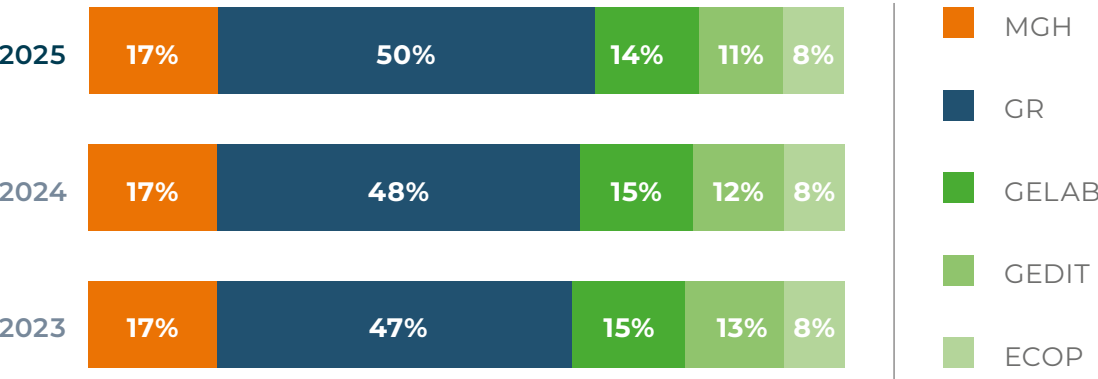
	2025	2024	2023
CONSULENZA	1	1	-
INTERINALI	1	2	2
COOPERATIVA	10	12	14
STAGE	1	-	-
TOTALE	13	15	16

AZIENDA

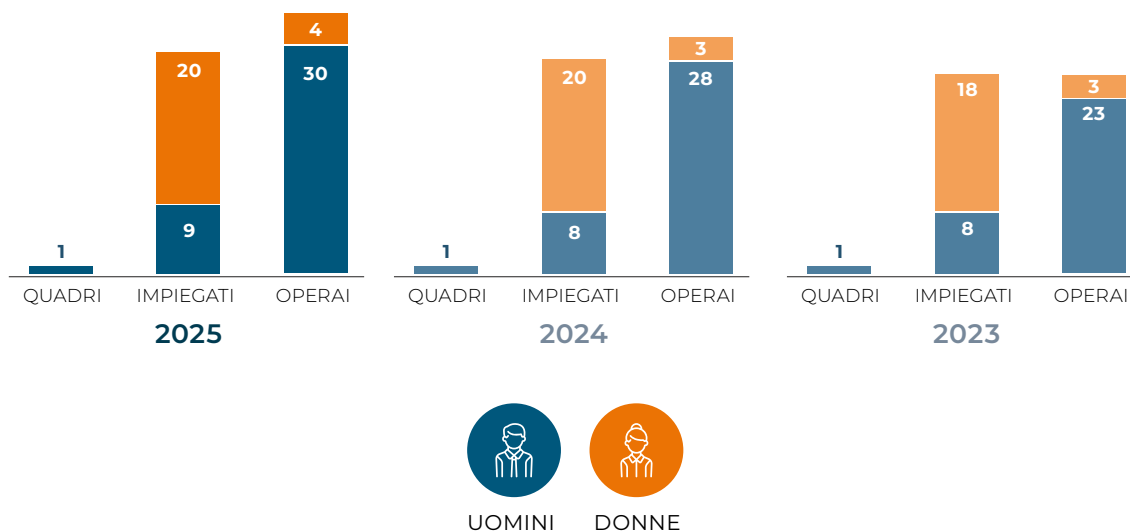
CONTRATTO COLLETTIVO

Marcello Gabana Holding	CCNL Agenzie immobiliari
Grandi Riso	CCNL Industria alimentare
Gedit	CCNL Igiene ambientale - Aziende private
Ecoplant	CCNL Igiene ambientale - Aziende private
Gelab	CCNL Industria chimica

PERCENTUALE DIPENDENTI PER AZIENDA



COMPOSIZIONE DIPENDENTI GRUPPO PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

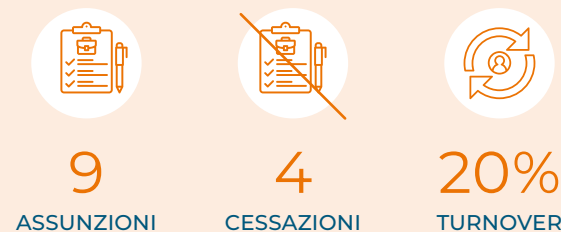
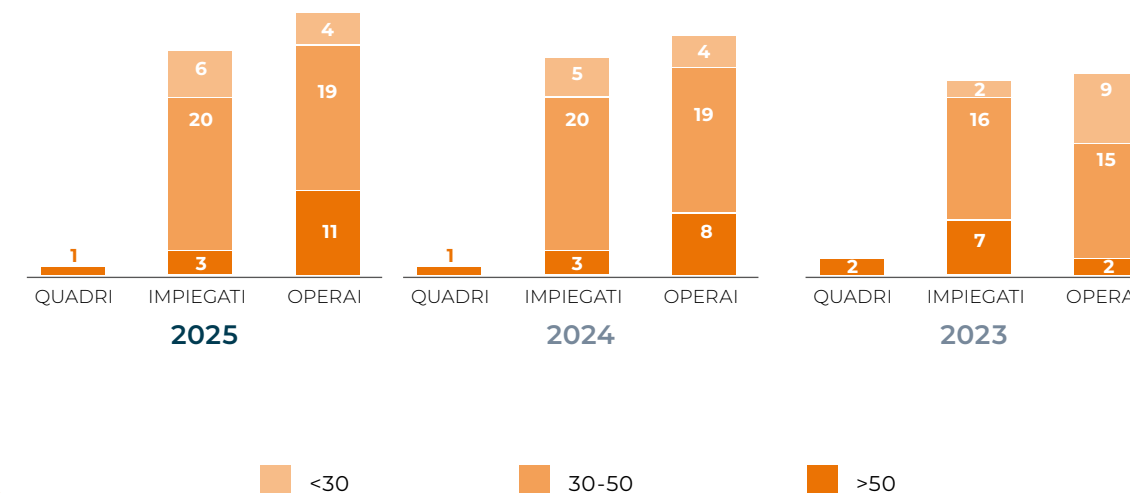


ASSUNZIONI/CESSAZIONI

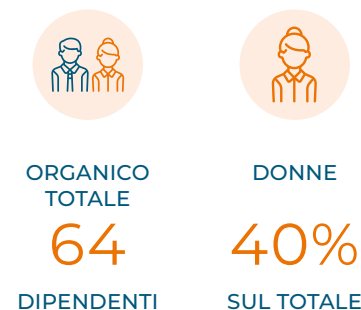
		2025		2024		2023	
ASSUNZIONI	<30	2	2	3	1	1	1
	30-50	3	1	3	1	3	2
	>50	1	-	-	-	-	-
	TOTALE	6	3	6	2	4	3
CESSAZIONI	<30	2	-	1	-	-	-
	30-50	1	1	-	-	2	-
	>50	-	-	-	-	4	1
	TOTALE	3	1	1	-	6	1

TURNOVER COMPLESSIVO 20% 15% 26%

COMPOSIZIONE DIPENDENTI GRUPPO PER ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE



Nel 2025 il turnover complessivo si attesta al 20% confermando una sostanziale stabilità dell'organico



OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

Nel 2026 sono previsti alcuni interventi di riqualificazione dell'area mensa, dei servizi igienici e degli spogliatoi di Gedit, finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro e del benessere dei dipendenti.

CRESCITA PROFESSIONALE
E VALORIZZAZIONE
DEI COLLABORATORI

Lo sviluppo professionale dei collaboratori e l'aggiornamento continuo delle competenze rappresentano elementi essenziali per la crescita del gruppo Marcello Gabana. La formazione costituisce infatti non solo un'opportunità di valorizzazione delle persone, ma anche uno strumento strategico per sostenere l'innovazione, il miglioramento dei processi e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In coerenza con le attività svolte dalle diverse società del Gruppo, vengono progettati e realizzati percorsi formativi specifici, finalizzati sia al consolidamento delle competenze tecniche sia all'aggiornamento richiesto dalle certificazioni di processo e di prodotto adottate da Grandi Riso, Gedit, Gelab ed Ecoplant.

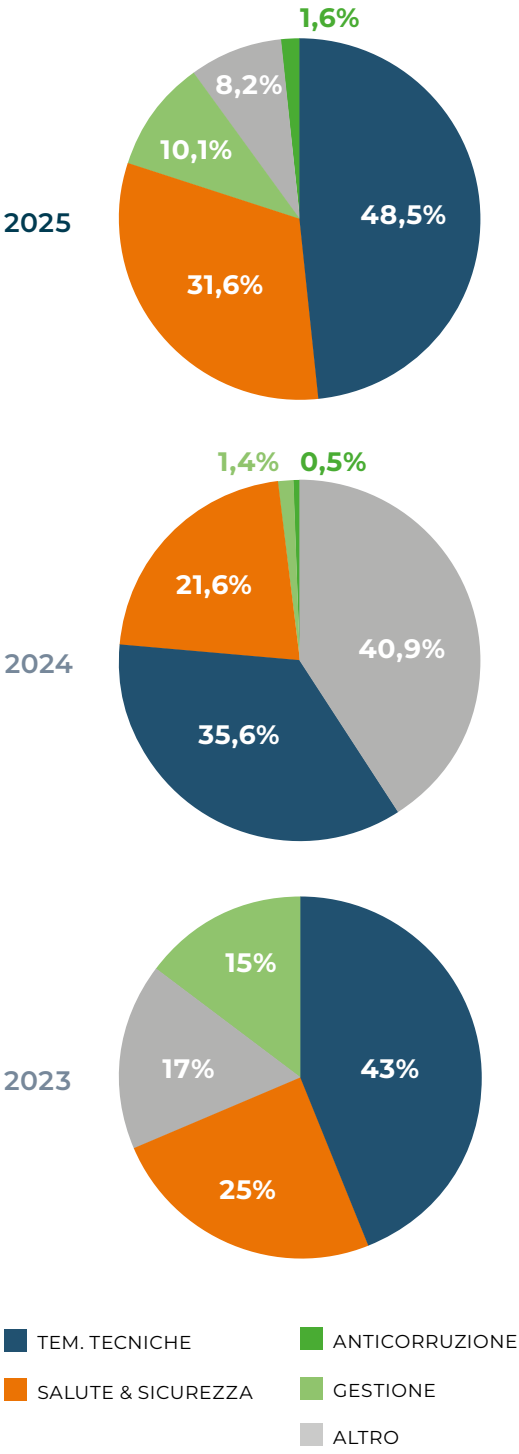
Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente 1.719 ore di formazione, un dato in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, per una **media di circa 27 ore per dipendente**. Le Direzioni della Holding, di Gedit e Gelab hanno inoltre partecipato a percorsi formativi dedicati a tematiche tecniche, di salute e sicurezza e pratiche anticorruzione. Accanto allo sviluppo delle competenze, il Gruppo promuove iniziative volte ad ascoltare e valorizzare il punto di vista dei propri collaboratori.

Nel corso del 2025, i dipendenti della Holding e del Settore Ecologia sono stati coinvolti in un'indagine di job satisfaction, basata sulla Certificazione SA8000, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni utili al miglioramento continuo del benessere organizzativo e delle performance sociali.

ORE DI FORMAZIONE

	2025			2024			2023		
	N°	h Tot.	h/dp	N°	h Tot.	h/dp	N°	h Tot.	h/dp
 DONNE	24	747,0	31,1	23	540,0	23,5	21	377,5	18,0
 UOMINI	40	972,0	24,3	37	745,8	20,2	32	503,0	15,7
TOTALE	64	1719,0	26,9	60	1,063,8	17,7	53	858,5	16,2
IMPIEGATI E QUADRI	30	1131,5	37,7	29	670,3	23,1	27	520,0	19,2
OPERAI	34	587,5	17,3	31	393,5	12,7	26	338,5	13,0

TEMATICHE DI FORMAZIONE



INVESTIRE NELLE
COMPETENZE
PER CREARE VALORE

Nel corso dell'anno, due dipendenti della Holding hanno conseguito il diploma del Master "Management e Innovazione delle Imprese" organizzato da ISFOR, un percorso formativo della durata di un anno finalizzato allo sviluppo di competenze manageriali e strategiche.

Il Master ha approfondito temi chiave per la gestione aziendale, tra cui l'equilibrio economico-finanziario, la produzione e supply chain in ottica Lean, l'organizzazione e le risorse umane, il marketing, la comunicazione e la strategia d'impresa. Attraverso un percorso basato su confronto, applicazione pratica e prove di verifica finale, i partecipanti hanno consolidato competenze tecniche e trasversali utili a supportare i processi di innovazione e sviluppo del Gruppo.

L'iniziativa testimonia ancora una volta l'impegno del Gruppo nella valorizzazione del capitale umano e nella promozione della formazione continua come leva di crescita professionale e organizzativa.

L'ATTENZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In considerazione delle specificità operative che caratterizzano le diverse società, il gruppo Marcello Gabana attribuisce primaria importanza alla tutela della salute e della sicurezza delle proprie persone.

Tutte le aziende adottano le misure e le procedure che garantiscono che la gestione degli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul posto di lavoro siano conformi alla legge. Ecoplant può contare, inoltre, su un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato secondo lo standard UNI EN ISO 45001 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSS).

La valutazione dei rischi è effettuata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuna azienda, con il supporto di funzioni dedicate. Vengono quindi svolte ispezioni e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti al fine di identificare prontamente i rischi, valutarne la rilevanza e proporre delle misure di contenimento e prevenzione. I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) formalizzano le responsabilità, le procedure e gli esiti attesi, e sono aggiornati non appena intervenga una variazione organizzativa o nei processi produttivi.

In conformità con gli obblighi di legge, nel Gruppo sono presenti i Medici Competenti, che diventano parte integrante delle procedure di gestione della salute e sicurezza aziendale. Il Gruppo organizza specifici iter formativi con l'obiettivo di garantire che le competenze dei referenti e delle funzioni aziendali incaricate del monitoraggio e della supervisione di questa tematica siano costantemente aggiornate.

Nel corso del periodo di rendicontazione si è verificato presso Grandi Riso un infortunio mortale che ha coinvolto un lavoratore di una società esterna operante nel sito. Pur trattandosi di personale non dipendente del Gruppo, l'evento ha ulteriormente rafforzato l'attenzione verso la promozione di una cultura della sicurezza e il costante presidio dei rischi in tutti gli ambienti di lavoro.

INFORTUNI - DIPENDENTI

	2025	2024	2023
Ore totali lavorate	101.869	98.250	89.279
Infortuni mortali	-	-	-
Infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Infortuni	1	-	1
Infortuni in itinere	-	-	-
Tasso di frequenza infortuni mortali*	-	-	-
Tasso di frequenza infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Tasso di frequenza infortuni*	1,96	-	2,43

INFORTUNI - NON DIPENDENTI

	2025	2024	2023
Ore totali lavorate	16.945	16.719	20.488
Infortuni mortali	1	-	-
Infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Infortuni	-	-	-
Tasso di frequenza infortuni mortali*	11,80	-	-
Tasso di frequenza infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Tasso di frequenza infortuni*	-	-	-

* Il tasso di frequenza è calcolato numero di infortuni/numero di ore lavorate*200.000

L'IMPEGNO DEL GRUPPO PER LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

Consapevole dell'importanza di un rapporto solido e continuativo con i territori in cui opera, il Gruppo tramite il Fondo Marcello Gabana sostiene enti, associazioni e iniziative locali che contribuiscono alla crescita sociale, culturale ed economica delle comunità.

Il sostegno a progetti culturali, artistici e di interesse collettivo rappresenta

uno strumento per alimentare il dialogo con gli stakeholder, rafforzare il clima di fiducia reciproca e consolidare il legame con il territorio.

Un impegno che contribuisce a generare valore condiviso e a favorire uno sviluppo sostenibile a beneficio delle comunità locali.

IL FONDO MARCELLO GABANA

Il Fondo Marcello Gabana, istituito all'interno della Fondazione della Comunità Bresciana nel giugno 2011, è uno degli strumenti tramite i quali il Gruppo ha deciso di perseguire finalità benefiche, rispondendo alle esigenze del territorio della provincia di Brescia. Intitolato alla memoria di Marcello Gabana, negli anni ha supportato diverse iniziative culturali e benefiche, concentrandosi in particolare su iniziative legate ai temi di salute e assistenza socio-sanitaria, educazione e la formazione dei giovani, inclusione sociale delle persone più fragili, promozione della cultura e della valorizzazione del patrimonio territoriale.

Il Fondo da anni sostiene inoltre le attività della Fondazione Francesco Soldano, la cui mission è specificamente quella di facilitare le condizioni di accesso alla cultura, come agente di cambiamento sociale.



Prosegue il sostegno del Gruppo tramite il Fondo Marcello Gabana alla Fondazione Francesco Soldano di Brescia, realtà impegnata nella promozione di progetti culturali e formativi dedicati al grande pubblico ed in particolare alle giovani generazioni, a cui sono rivolte molteplici attività e occasioni di incontro con personalità del mondo intellettuale e professionale.



Il Gruppo, tramite il Fondo Marcello Gabana, sostiene da anni uno degli appuntamenti salienti nella programmazione della Fondazione, il Festival LeXGiornate, che dal 2006, nel mese di settembre, disegna dieci giorni di eventi all'insegna della contaminazione tra arti, saperi, linguaggi. Un percorso scandito da spettacoli e riflessioni filosofiche, che vedono in campo artisti di fama internazionale e alcuni tra gli esponenti più noti e celebrati del mondo culturale italiano, radunando a Brescia un pubblico numeroso ed eterogeneo.

Tra i protagonisti di quest'anno, oltre al Maestro Daniele Alberti, presidente e direttore artistico della Fondazione, Beppe Severgnini, Vito Mancuso, Raffaele Morelli, Alessandro Bergonzoni, Malika Ayane.

Un festival dedicato all'esplorazione del presente e all'immaginazione del futuro, che intreccia linguaggi, esperienze e visioni diverse attorno ai pilastri della creatività e dell'esplorazione del sé, della legalità e della sostenibilità.

Attraverso il sostegno a "LeXGiornate Young", il fondo MARCELLO GABANA ribadisce il proprio impegno nei confronti delle nuove generazioni, promuovendo percorsi di crescita, orientamento e confronto. Il progetto, fondato sui valori della creatività che guidano la Fondazione, coinvolge i giovani in incontri con testimoni autorevoli del nostro tempo, offrendo spunti di riflessione sulle trasformazioni della società e del mondo del lavoro. Un modo diverso di fare orientamento, privilegiando la dimensione dell'esperienza, nell'ottica della trasversalità, delle competenze e dei valori della cittadinanza.



CREATORI DI CREATIVITÀ TRA SUONO E SENSO

Sostenuto dal Fondo Marcello Gabana, il progetto è dedicato alle scuole secondarie di II grado di Brescia. Gli eventi, collocati in aree diverse della provincia, hanno permesso a studenti di tutti gli ambiti territoriali di partecipare a momenti dedicati all'incontro tra musica e parola, emozione e riflessione, distribuiti durante l'anno scolastico. Un incontro che promuove l'esperienza dell'ascolto di linguaggi ed espressioni diverse, ma soprattutto l'ascolto di sé e dei moti dell'animo umano.



PROGETTO DONNA ESSSE ACCADEMIA

Partito nel febbraio 2025, Progetto Donna è un'iniziativa dedicata al benessere delle donne durante e dopo il percorso oncologico. Sostenuto dal Fondo Marcello Gabana e realizzato in collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia e il gruppo ESA Breast, offre gratuitamente un percorso integrato che combina attività fisica, supporto emotivo e monitoraggio scientifico per favorire il recupero e il ritorno alla quotidianità.

Il progetto rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra sanità, territorio e impresa, capace di generare valore sociale e migliorare la qualità della vita delle partecipanti. Un'iniziativa che conferma il ruolo che il mondo imprenditoriale può svolgere nella promozione della salute, della prevenzione e del welfare di comunità.



Anche nel 2025 Grandi Riso ha partecipato al Ferrara Food Festival, promuovendo il riso I.G.P. del Delta del Po e la filiera del riso 100% italiano attraverso attività di degustazione e sensibilizzazione sui temi della qualità, dell'origine e del consumo consapevole.

Particolare rilievo ha assunto la collaborazione con l'Istituto Vergani Navarra di Ferrara, che ha coinvolto gli studenti in un'esperienza formativa favorendo il dialogo tra impresa, scuola e territorio. Durante il Festival, l'azienda ha inoltre presentato la propria realtà e la gamma di prodotti a consumatori, stakeholder e stampa specializzata, valorizzando l'origine della materia prima e l'impegno verso innovazione e qualità.



CARNEVALE DI COMACCHIO

Attraverso un'attività di sponsorizzazione e offrendo supporto al territorio, Grandi Riso ha sostenuto una delle manifestazioni più iconiche e identitarie del territorio ferrarese. Un contributo alla cultura locale e alle tradizioni delle "Valli", rafforzando il legame tra l'azienda e la comunità del Delta del Po.

CENA DI GALA DEGLI ESTE IL GRAN BANCHETTO RINASCIMENTALE, FERRARA

In occasione dei trent'anni del riconoscimento UNESCO di Ferrara, presso il Castello Estense lo chef Carlo Cracco ha rievocato la figura di Cristoforo da Messisbugo, protagonista della tradizione rinascimentale estense. Tra spettacoli e piatti ispirati ai ricettari del Cinquecento, il riso di Grandi Riso è stato selezionato come ingrediente di qualità per valorizzare l'eccellenza gastronomica del territorio.

SPONSORIZZAZIONE PISCINE COMUNALI DI CODIGORO

In qualità di sponsor tecnico e partner del territorio, Grandi Riso sostiene le attività dell'impianto sportivo, promuovendo la pratica sportiva e il benessere della comunità locale. L'iniziativa genera valore anche per i collaboratori dell'azienda grazie all'attivazione di una convenzione che prevede condizioni agevolate per l'accesso agli abbonamenti, favorendo stili di vita sani e una maggiore attenzione al benessere delle persone.



*Settore ecologia:
Gedit, Ecoplant,
Gelab*

04.

I PROCESSI PRODUTTIVI DEL SETTORE ECOLOGIA: GEDIT, ECOPLANT E GELAB



LE ATTIVITÀ DEL SETTORE

Il settore Ecologia rappresenta uno degli ambiti storici di attività del gruppo Marcello Gabana, che opera nella gestione dei rifiuti speciali e nei servizi ambientali attraverso le società **Gedit**, **Ecoplant** e **Gelab**.

Il Gruppo sviluppa competenze complementari che spaziano dalla gestione degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti alle attività di analisi chimiche e monitoraggio ambientale, con l'obiettivo di offrire soluzioni integrate a imprese e operatori del territorio.

In particolare, il settore presidia diverse fasi del ciclo di gestione dei rifiuti: lo smaltimento finale in discarica, il recupero e il trattamento di rifiuti speciali, le attività di stoccaggio e consulenza ambientale, nonché il monitoraggio delle matrici ambientali attraverso il laboratorio specializzato Gelab.

In tale contesto, Gedit ed Ecoplant perseguono un modello di gestione orientato alla sostenibilità, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali connessi alle proprie attività. Tale approccio si traduce nell'adozione di pratiche volte al riciclo e al recupero di materiali ed energia, nel controllo puntuale delle matrici ambientali e nello sviluppo di progetti di riqualificazione delle aree interessate dalle attività di discarica, in un'ottica di progressiva transizione verso modelli di economia circolare.

CERTIFICAZIONI



Gedit



UNI EN ISO 9001

Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)



UNI EN ISO 14001

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)



SA8000

Social Accountability System



Ecoplant



UNI EN ISO 9001

Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)



UNI EN ISO 14001

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)



UNI EN ISO 45001

Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)



SA8000

Social Accountability System

GEDIT

È stata la prima azienda del Gruppo ad operare nel settore Ecologia. Ha sede a Calcinato, in provincia di Brescia e gestisce impianti di smaltimento (D1- discarica) nel comune di Calcinato e nel comune di Montichiari. Gedit opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali esclusivamente non pericolosi e della produzione di energia

da fonti rinnovabili, attraverso la valorizzazione energetica del biogas generato dai processi di degradazione dei rifiuti di entrambe le discariche.

Le attività degli impianti sono svolte in conformità alla normativa ambientale vigente e sono disciplinate da Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

PROCESSO DI GEDIT



CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI;

Riconoscimento del rifiuto attraverso l'omologa ("carta d'identità") e verifica a campione dei parametri chimico fisici.

AVVIO E SMALTIMENTO

Conferimento dei rifiuti all'interno del bacino di discarica.



GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO

Conferimento dei rifiuti in discarica con una disposizione a strati secondo le indicazioni normative.

GESTIONE DEL PERCOLATO

Drenaggio, raccolta, stoccaggio e invio ad impianti di trattamento del percolato.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

Controllo dei parametri ambientali di suolo, acque e aria, per garantire la sicurezza del sito, e prevenire impatti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica



CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Chiusura delle attività a raggiungimento del volume massimo autorizzato della vasca. Sigillatura poi fase di ripristino ambientale e riqualificazione con terreno erboso e vegetazione autoctona.

GESTIONE DELLE FASI DI POST-CHIUSURA DEGLI IMPIANTI

Monitoraggio, come da legge, per 30 anni con ispezioni visive sulla copertura, analisi chimico fisiche e controllo ambientale di suolo, acque ed emissioni.

ECOPLANT

Fondata nel 2017 e con sede a Cremona, nasce dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori lombardi ed è specializzata nella gestione, recupero, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Il modello di business si basa su una piattaforma impiantistica dedicata al trattamento e allo stoccaggio dei rifiuti, affiancata da servizi tecnici e consulenziali a supporto dei clienti, rivol-

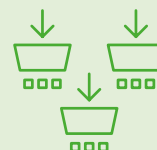
gendosi sia a operatori privati (imprese) sia a soggetti pubblici (municipalizzate), attivi prevalentemente nel Centro-Nord Italia. L'impianto è autorizzato a ricevere fino a 140.000 tonnellate di rifiuti ed è in grado di gestire oltre 300 codici CER/EER, promuovendo il recupero delle risorse secondo i principi dell'economia circolare. L'azienda adotta sistemi di monitoraggio e controllo finalizzati alla tutela delle matrici ambientali e alla prevenzione degli impatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

PROCESSO DI ECOPLANT



VALUTAZIONE INIZIALE

Consulenza ai produttori di rifiuti e attività di intermediazione con impianti di recupero e smaltimento.



ATTIVITÀ CORE

Stoccaggio e trattamento di differenti tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi. La piattaforma è autorizzata a svolgere le seguenti attività:

- Messa in riserva (R13) e miscelazione (R12) nonché ricondizionamento e triturazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Deposito preliminare (D15) miscelazione (D13) ricondizionamento D14 inertizzazione e solidificazione (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.



LA GESTIONE DEI MATERIALI IN ENTRATA E IN USCITA,
IL CICLO DEL RIFIUTO

La corretta gestione dei rifiuti rappresenta uno degli elementi chiave per la transizione verso un modello di economia circolare, in quanto consente di ridurre gli impatti ambientali associati allo smaltimento finale, favorire il recupero di materia ed energia e preservare il valore delle risorse nel tempo. In questo contesto, il ciclo del rifiuto assume un ruolo centrale: dalla raccolta e dal conferimento, passando per le attività di trattamento, recupero e smaltimento, ogni fase contribuisce a garantire la tutela dell'ambiente e l'utilizzo efficiente delle risorse.

Per le due aziende del settore Ecologia, Gedit ed Ecoplant, i rifiuti costituiscono al tempo stesso l'input e l'output dei processi operativi: i materiali conferiti vengono infatti gestiti attraverso attività di trattamento, recupero e stoccaggio per Ecoplant, smaltimento per Gedit, per essere successivamente avviati a ulteriori processi di valorizzazione o a smaltimento finale. In questo senso, le due società svolgono un ruolo di abilitatrici della circolarità, promuovendo una gestione responsabile dei rifiuti e favorendo il recupero di materia ed energia, come nel caso della valorizzazione energetica del biogas realizzata da Gedit.

OBIETTIVO
DI MIGLIORAMENTO

Le aziende del Gruppo stanno rafforzando il processo di qualifica e valutazione dei fornitori attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

CATENA DEL VALORE A MONTE
E INGRESSO DEI RIFIUTI

La catena di fornitura del settore Ecologia comprende sia i soggetti che conferiscono i rifiuti agli impianti – quali imprese industriali, aziende di servizi, gestori pubblici, intermediari e altri impianti di trattamento – sia i fornitori di beni e servizi funzionali alla gestione operativa degli impianti, tra cui società di manutenzione, fornitori di reagenti, laboratori di analisi e operatori logistici.

Le procedure di valutazione vertono in particolare sulla verifica della presenza di certificazioni (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001). Più recentemente, nel settore Ecologia sono state implementate alcune pratiche di valutazione legate a specifiche tematiche ambientali ed etico-sociali, utilizzate per la selezione di nuovi fornitori. Nel 2025 Ecoplant ha selezionato il 19% dei nuovi fornitori su criteri ambientali e il 100% su criteri etico sociali.

Per quanto riguarda le tipologie e le quantità di rifiuti in entrata si veda la tabella alla pagina seguente. La classificazione dei rifiuti è stata effettuata dalle aziende secondo le disposizioni di legge mentre, ai fini del consolidamento, sono state definite macro-categorie comuni che consentono la rappresentazione aggregata dei principali flussi di materiali.

RIFIUTI IN ENTRATA - GEDIT ED ECOPLANT (in t)

	2025	2024	2023
RIFIUTI MISTI DA ALTRI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI (residui non recuperabili)	11.210,56	10.272,62	22.247,54
FANGHI *	75.676,59	101.016,20	113.332,96
RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI	-	124,62	38,95
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	173,53	209,74	17,92
RIFIUTI INDUSTRIALI E ALTRI RIFIUTI	21.455,33	37.451,06	13.926,07
MATERIALI PER IMBALLAGGI	-	-	22,40

*La categoria comprende fanghi di diversa natura e provenienza, inclusi fanghi organici, inorganici e fanghi derivanti da attività industriali, classificati secondo i criteri gestionali adottati dai singoli impianti

I RIFIUTI IN USCITA, ATTENZIONE AGLI
IMPATTI AMBIENTALI E PROCESSI DI
ECONOMIA CIRCOLARE

Come tutte le attività produttive, anche Gedit ed Ecoplant, pur avendo come oggetto della propria attività la gestione e il trattamento dei rifiuti, generano a loro volta diverse tipologie di materiali di risulta derivanti dai processi operativi e dalle attività di supporto svolte nei rispettivi impianti.

I rifiuti prodotti da **Gedit** derivano principalmente:

- dalla **gestione della discarica** (percolato) che rappresenta la categoria più rilevante;
- dalla **manutenzione degli impianti** (oli, filtri, batterie);

I rifiuti prodotti da **Ecoplant** sono invece riconducibili principalmente a due categorie:

- rifiuti derivanti dalle attività di **disimballaggio dei rifiuti in ingresso** (imballaggi contaminati e materiali lignei, successivamente avviati a recupero presso impianti autorizzati)
- rifiuti **liquidi generati** dalle attività di trattamento, in particolare **acque esauste** derivanti dai cicli di lavaggio dei rifiuti pericolosi, avviate a successivo trattamento.

Nel complesso, gli output di Ecoplant sono costituiti in larga misura da materiali separati e valorizzati nel corso del processo produttivo piuttosto che da meri residui di processo, a conferma del ruolo svolto dall'azienda nel favorire il recupero delle risorse e la circolarità dei materiali.

Dalla tabella sottostante si evidenzia che nel periodo considerato si registra un lieve incremento complessivo dei rifiuti prodotti, andamento influenzato anche dalle fluttuazioni e dalla dinamica commerciale del mercato dei rifiuti in ingresso agli impianti.

Resta comunque pressoché invariata la composizione complessiva, con una quota di rifiuti pericolosi che si attesta nel 2025 a circa lo 0,23% del totale, confermandosi ampiamente residuale.

RIFIUTI IN USCITA - GEDIT E ECOPLANT (in t)			
	2025	2024	2023
PERICOLOSI	127,70	118,62	126,70
NON PERICOLOSI	54.812,48	52.312,83	40.914,32
TOTALE	54.940,18	52.431,45	41.041,02

LA GESTIONE DEL PERCOLATO

La corretta gestione del percolato rappresenta un aspetto centrale dell’impegno ambientale di Gedit. Il percolato, infatti, è il liquido che si forma a seguito dell’infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo dei rifiuti e dei processi di degradazione della frazione organica. Contiene diverse sostanze in concentrazioni variabili e richiede pertanto una gestione accurata per prevenire qualsiasi potenziale impatto sull’ambiente circostante. In tale ambito, Gedit opera nel rispetto delle prescrizioni previste dall’**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, adottando procedure di raccolta, stoccaggio e conferimento a impianti specializzati per il successivo trattamento e smaltimento.

Inoltre, sia Gedit sia Ecoplant attuano specifici piani di monitoraggio delle acque sotterranee previsti dall’AIA, finalizzati a verificare nel tempo la qualità delle falde e l’efficacia delle misure di prevenzione adottate. Per il settore Ecologia, la normativa prevede inoltre verifiche periodiche sulla qualità del suolo, a ulteriore conferma dell’attenzione posta alla tutela delle matrici ambientali e del territorio.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS

La produzione di energia elettrica da biogas di discarica rappresenta uno degli aspetti più significativi dell’impegno di Gedit in materia di economia circolare e tutela ambientale.

L’azienda recupera il biogas generato dalla degradazione anaerobica della frazione organica dei rifiuti conferiti e lo utilizza per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Questa attività riveste particolare rilevanza in quanto:

- consente il **recupero di energia** da un flusso residuale;
- **riduce le emissioni** diffuse di metano in atmosfera, gas ad elevato potenziale climalterante;

- rappresenta una forma di **valorizzazione energetica** associata alla gestione dei rifiuti.

Il recupero energetico del biogas consente così di trasformare un sottoprodotto della discarica in una risorsa, generando benefici sia sotto il profilo energetico sia ambientale.

PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (CSS): UN INVESTIMENTO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025 Gedit ha avviato un importante investimento per la realizzazione di un nuovo impianto dedicato alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), il cui avvio operativo è previsto nel 2026.

L'impianto consentirà di valorizzare rifiuti non pericolosi attraverso processi di selezione e trattamento finalizzati all'ottenimento di un combustibile alternativo destinato principalmente a cementerie e impianti di termovalorizzazione, nel rispetto degli standard normativi e qualitativi di riferimento.

Il progetto è stato sviluppato in partnership con Ares Ambiente, società attiva nell'intermediazione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire sinergie lungo la filiera e incrementare le opportunità di valorizzazione energetica.

L'iniziativa si inserisce nella strategia di economia circolare del Gruppo e presenta rilevanti benefici ambientali:

- consente di recuperare valore da rifiuti non altrimenti valorizzabili;
- favorisce la sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi da fonte residuale;
- contribuisce alla riduzione delle emissioni climalteranti associate ai processi industriali;

- promuove un modello di gestione dei rifiuti orientato all'efficienza delle risorse e alla transizione energetica.

Con questo investimento Gedit amplia le proprie attività di valorizzazione dei rifiuti, contribuendo allo sviluppo di modelli sempre più sostenibili e circolari.



GELAB, IL LABORATORIO DI ANALISI AMBIENTALI DEL GRUPPO

COMPETENZA ANALITICA A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Fondata nel 2000, Gelab nasce con l'obiettivo di supportare le società del Gruppo nelle attività di controllo e monitoraggio ambientale dei propri siti produttivi.

Nel corso degli anni, parallelamente all'evoluzione del quadro normativo e al crescente livello di attenzione verso la tutela dell'ambiente, il laboratorio ha progressivamente ampliato le proprie competenze, adeguando processi, metodologie e dotazioni strumentali ai più elevati standard tecnici e qualitativi del settore.

L'evoluzione dell'attività ha portato Gelab ad estendere i propri servizi anche a clienti esterni al Gruppo, fino a rappresentare oggi una realtà consolidata nel settore delle analisi ambientali, **accreditata secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025**, lo standard internazionale che definisce i requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura.

Il laboratorio è inoltre inserito nell'elenco dei laboratori qualificati per l'esecuzione di analisi sull'amianto ai sensi del D.M. 14 maggio 1996 e rappresenta oggi un punto di riferimento per le attività di caratterizzazione e monitoraggio delle principali matrici ambientali.

In particolare, Gelab esegue determinazioni analitiche su rifiuti, terreni, acque e aria, offrendo ai propri clienti un servizio completo e altamente specializzato, in grado di rispondere in modo autonomo alla maggior parte delle esigenze di controllo ambientale e, nello stesso tempo, supportare il Gruppo nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità.

La qualità del servizio è sostenuta da un costante investimento nell'innovazione tecnologica e nella crescita professionale delle persone. L'azienda promuove infatti l'aggiornamento continuo delle proprie dotazioni strumentali e garantisce ai collaboratori percorsi formativi dedicati, con l'obiettivo di mantenere elevati livelli di competenza tecnica e allineamento rispetto all'evoluzione normativa e scientifica del settore.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

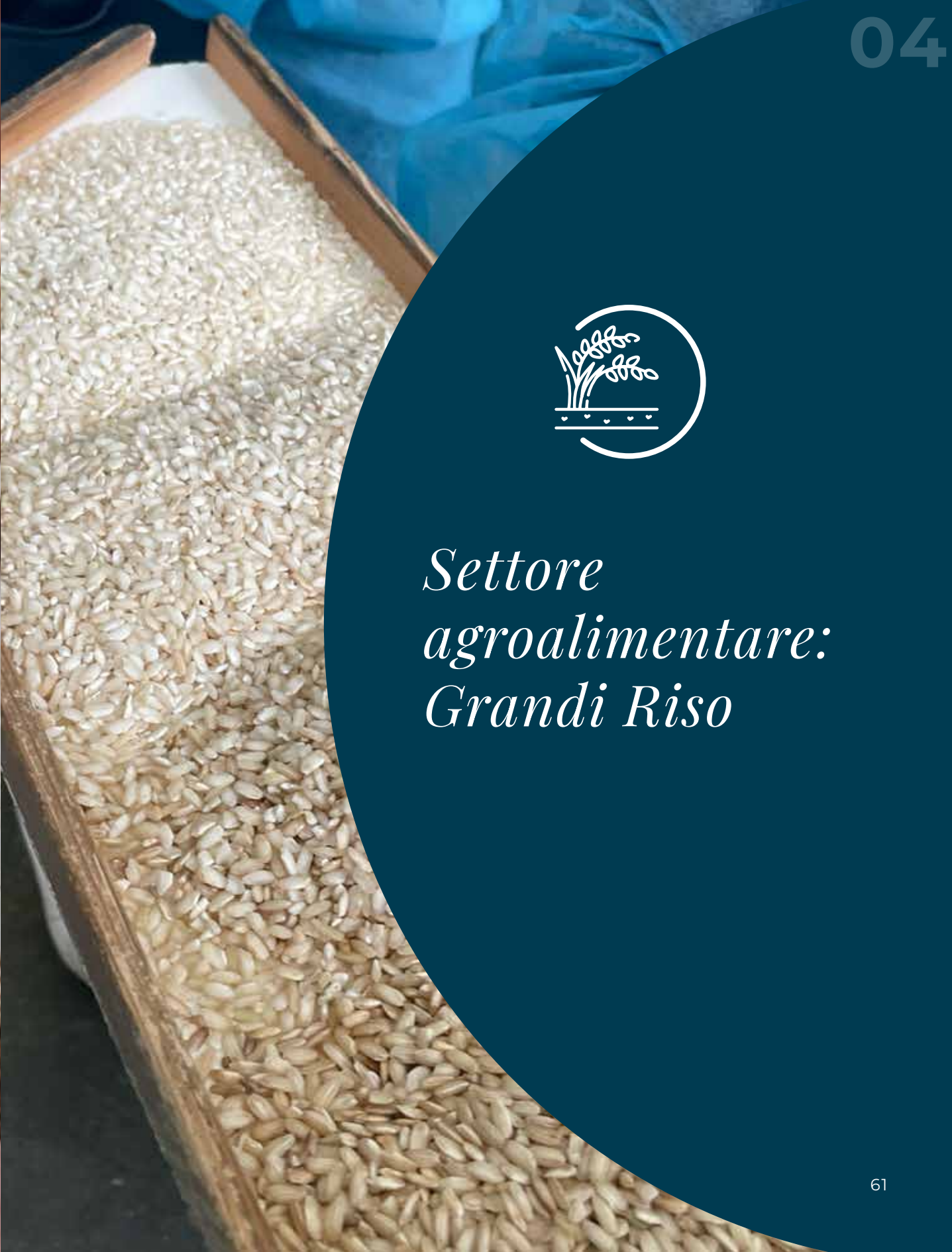
I fornitori di Gelab appartengono principalmente a due categorie: produttori e distributori di strumentazione scientifica e apparecchiature di laboratorio, e fornitori di materiali necessari alle attività analitiche, quali reagenti chimici, gas tecnici e materiali di consumo.

In linea con l'approccio adottato dalle altre società del Settore Ecologia del Gruppo, Gelab valuta i propri fornitori anche sulla base del possesso del-

le principali certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza e ha avviato un percorso di progressiva integrazione di criteri etici e sociali nei processi di selezione e qualificazione dei nuovi partner commerciali.

Nel 2025 la maggior parte degli approvvigionamenti è stata effettuata presso fornitori locali e nazionali, contribuendo a sostenere il tessuto economico del territorio e a ridurre gli impatti ambientali associati ai trasporti.

MATERIALI		2025	2024	2023
TOTALE REAGENTI E COMPOSTI LIQUIDI	Litri	422	480	391
TOTALE REAGENTI E COMPOSTI SOLIDI	Kg	20	0	26
TOTALE REAGENTI E COMPOSTI GASSOSI	m3	4.920	5.450	5.800



*Settore
agroalimentare:
Grandi Riso*



GRANDI RISO

IL PROFILO AZIENDALE

La famiglia Grandi è storicamente attiva da oltre cento anni nel mondo del riso e si afferma come azienda di riferimento nel panorama europeo per la lavorazione di questo cereale dal 2003 con la nascita di Grandi Riso S.p.A. Oggi l'azienda confeziona e distribuisce riso con marchio proprio e in private label in oltre 25 paesi.

Situata nel cuore delle risaie del Delta del Po e del suo Parco Naturale, l'azienda insiste su un'area con caratteristiche ambientali ed ecologiche uniche che abbraccia ambienti ricchi di biodiversità, dalle aree umide alle pinete, dalle acque salmastre alle acque dolci e deve a questa particolare combinazione la nascita del suo prodotto I.G.P. Esiste infatti un legame tra le caratteristiche del **Riso del Delta del Po I.G.P.** e l'area di coltivazione, il clima e la natura alluvionale dei terreni argilloso-limosi e torbosi, che ne favoriscono la crescita e ne garantiscono l'alta qualità.

IL PRODOTTO E LA CATENA DI FORNITURA

Grandi Riso S.p.A. ha da sempre orientato la propria attività verso la valorizzazione del riso locale e delle produzioni del territorio, che continuano a rappresentare il fulcro della propria politica di approvvigionamento e del proprio impegno nei confronti della filiera.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'evoluzione dei consumi e la crescente domanda da parte del mercato di varietà e tipologie di riso destinate a soddisfare esigenze etniche e internazionali hanno reso necessario un progressivo ampliamento dell'offerta aziendale. In tale contesto, l'azienda ha incrementato l'approvvigionamento di riso lavorato, al fine di rispondere in maniera adeguata alle richieste della clientela e mantenere la propria competitività sul mercato.

Tale scelta non modifica l'attenzione e la preferenza che Grandi Riso S.p.A. continua a riservare al riso di origine locale, che resta un elemento distintivo della propria identità e della propria strategia aziendale. I fornitori della materia prima comprendono agricoltori locali di piccole e medie dimensioni, impegnati nella coltivazione del risone destinato ai prodotti I.G.P., fornitori italiani e aziende di lavorazione del riso italiane ed europee, che possono operare anche come intermediari verso fornitori asiatici, contribuendo così al presidio della catena del valore. L'azienda privilegia inoltre fornitori, inclusi quelli di packaging e trasporto, dotati di **certificazioni BRC, IFS o FSSC 22000**.

Con i coltivatori dell'area del Delta del Po Grandi Riso mantiene un dialogo costante, volto a consolidare nel tempo relazioni di fiducia e a favorire lo scambio di competenze e informazioni utili alla programmazione delle attività, come l'aggiornamento pe-

riodico sull'andamento dei raccolti. Per mitigare la volatilità dei prezzi e dei volumi produttivi, tipica della risicoltura e accentuata dalla variabilità climatica, l'azienda ha introdotto un sistema di valorizzazione del risone che prevede per gli agricoltori I.G.P. un prezzo minimo garantito, integrato da un premio calcolato sulla base dei prezzi medi di annata. Nel tempo, questo approccio ha contribuito a sostenere la redditività delle coltivazioni nell'area del Delta del Po anche negli anni più complessi.

L'azienda ha inoltre partecipato a un Programma di Sviluppo Rurale (PSR),

nell'ambito di un accordo di filiera con gli agricoltori finalizzato a favorire lo sviluppo, ottenendo contributi a fondo perduto per la realizzazione di nuovi silos e per investimenti di ammodernamento degli impianti e delle attrezzature.

Per quanto riguarda il **packaging**, la maggior parte dei materiali impiegati proviene da fonti rinnovabili, come il cartone, o da processi di riciclo. La plastica utilizzata per il packaging primario, destinata al contatto diretto con il riso, rappresenta l'unico materiale di origine non rinnovabile e non derivante da processi di riciclo.

MATERIE PRIME (in t)

	2025	2024	2023
RISO BIANCO	16.473	15.714	15.414
RISONE	7.217	11.072	9.905

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- *Integrare il questionario fornitori con domande relative alle tematiche di sostenibilità, in particolare ambientali e sociali, e introdurre una successiva valutazione dei fornitori.*
- *Proseguire lo studio di soluzioni di packaging per il contatto alimentare costituite da polimeri plastici monomateriale o provenienti da fonti rinnovabili, al fine di individuare alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili.*

Grandi Riso ha investito negli anni nella creazione di un polo di competenza ed eccellenza, costituito da personale con elevata esperienza e da un sistema produttivo che unisce tecnologie di ultima generazione alla lavorazione classica artigianale.

Tutti i processi sono condotti nel rispetto di quanto previsto dal Sistema

di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare aziendale.

Quest'ultimo garantisce la piena compliance con le normative vigenti in tema di sicurezza alimentare e si interseca con il manuale HACCP e con gli standard tecnici BRC (British Retail Consortium) e IFS (International Food Standard). Inoltre, Grandi Riso gode della la certificazione Kosher.

PROCESSO DI GRANDI RISO



ATTENZIONE ALLA MATERIA PRIMA

L'azienda pone particolare attenzione al rapporto con i coltivatori con i quali collabora per rispettare elevati standard in termini di qualità e sicurezza nella coltivazione e nella qualità del riso.



PROCESSO DI ESSICCAZIONE

Il processo di essiccazione volto a ridurre il grado di umidità garantisce la conservazione del prodotto. L'essiccazione prevede un'asciugatura lenta, non forzata e naturale che preserva maggiormente le proprietà del riso.



LAVORAZIONE DEL RISO

I processi di lavorazione avvengono nello stabilimento. Attraverso la sbamatura il risone viene privato della lolla, parte esterna non commestibile, successivamente il riso semigreggio viene fatto passare da una batteria di macchine sbiancatrici a pietra che per sfregamento asportano il pericarpo e lo strato superficiale della cariosside, portando così il chicco semigreggio da color bruno al classico colore bianco.

CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE

Il confezionamento è effettuato prevalentemente sottovuoto o ATM (in atmosfera modificata). Il riso viene poi immagazzinato in ambienti asciutti e freschi per preservare la qualità.

IGP E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Grandi Riso ha contribuito ad accrescere il legame tra riso e territorio con l'istituzione dell'I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) "**Riso del Delta del Po**", scegliendo di operare all'interno di una filiera corta, con pochi passaggi dalla risaia al prodotto finito. Questa scelta garantisce un controllo accurato di tutte le fasi di produzione: dalla selezione dei coltivatori, ai processi di lavorazione all'interno dello stabilimento, fino alla fase di confezionamento.

Un esempio virtuoso, da cui l'azienda si approvvigiona con le varietà di riso Carnaroli, Volano, Baldo, Arborio, Cammeo, Karnak, Telemaco, Caravaggio e Keope.

L'area tipica per l'ottenimento del «Riso del Delta del Po» si estende sul cono orientale estremo della pianura padana fra la regione Veneto e l'Emilia Romagna, nei territori formati dai detriti e riporti del fiume Po nonché dalle successive opere di bonifica e trasformazione fondiaria che ne hanno reso possibile la coltivazione.

La qualità del riso di questa area geografica è dovuta proprio al tipo di terreno ed al microclima nel quale questi risi vengono coltivati. I terreni del delta sono di recente formazione, ricchi di macro e microelementi grazie ai quali le coltivazioni risultano particolarmente sane e l'assenza di infestanti permette un limitato utilizzo di diserbanti e fitofarmaci. I terreni alluvionali, torbosi e la vicinanza del mare danno al riso caratteristiche di particolare sapidità.

Una tradizione, questa, lunga secoli che ha consentito tra l'altro lo sviluppo delle zone rurali delle province di Ferrara e Rovigo.

Il disciplinare I.G.P. richiede il rispetto di numerosi requisiti, fra cui la coltivazione delle varietà in purezza delle varietà ammesse, la rotazione dei terreni e il distanziamento fra le piante in modo da garantire un'adeguata ossigenazione.

Nel 2012, Grandi Riso e gli altri undici soci fondatori hanno dato vita al **Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po I.G.P.**, la cui mission è la tutela, la valorizzazione e la promozione del Riso del Delta del Po I.G.P. quale prodotto naturale, unico e inimitabile.



Sistemi e Certificazioni



HACCP

Sistema di autocontrollo della sicurezza alimentare



IFS Food

Standard internazionale qualità e sicurezza alimentare



HALAL

Certificazione di conformità ai requisiti Halal



BRC

BRCGS Global Standard Food Safety



KOSHER

Certificazione di conformità ai requisiti Kosher

05.

LE PERFORMANCE
AMBIENTALI DEL GRUPPO

La gestione degli aspetti ambientali rappresenta un elemento integrante dell'approccio alla sostenibilità adottato dal Gruppo Marcello Gabana, che si impegna a monitorare e migliorare nel tempo le proprie performance ambientali. Tale impegno riguarda l'intero Gruppo e assume particolare rilevanza nelle società controllate, i cui processi produttivi comportano un maggiore utilizzo di risorse e, conseguentemente, potenziali impatti ambientali più significativi.

In quest'ottica, le due società operanti nel settore Ecologia, Gedit ed Ecoplant, hanno adottato un **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001**, che consente di identificare preventivamente gli impatti ambientali associati ai processi aziendali e di monitorarli, promuovendo un utilizzo più efficiente delle risorse. Inoltre, entrambe le società operano in conformità con l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, mentre Grandi Riso svolge le proprie attività nel rispetto dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**.

In considerazione della crescente rilevanza delle tematiche legate al cambiamento climatico, il Gruppo si impegna a rendicontare le proprie performance ambientali con riferimento ai consumi energetici, alle emissioni di gas a effetto serra, ai prelievi idrici e alla gestione dei rifiuti.

Nota metodologica - Ai fini della presente rendicontazione, non sono stati considerati gli impatti ambientali riconducibili alle società appartenenti al settore immobiliare del Gruppo, in continuità con quanto riportato nei precedenti Bilanci di Sostenibilità. Fa eccezione la categoria delle emissioni di gas a effetto serra, unica categoria di impatto per la quale tali società generano effetti ambientali a livello di Gruppo. Tali emissioni sono pertanto incluse nel perimetro del **Report GHG** di Gruppo, i cui risultati sono illustrati nel paragrafo dedicato alle emissioni.

CONSUMI ENERGETICI

Per quanto riguarda i consumi energetici, la principale fonte energetica del Gruppo continua a essere l'energia elettrica, impiegata nelle aree produttive e di lavorazione di Grandi Riso, Gedit ed Ecoplant, nei laboratori di Gelab e negli uffici di tutte le società del Gruppo. La seconda fonte energetica è rappresentata dal diesel, utilizzato dai mezzi d'opera che svolgono le diverse attività presso Gedit ed Ecoplant, per l'alimentazione di alcuni macchinari impiegati nei processi produttivi, per il riscaldamento degli uffici di Calcinato e per le autovetture aziendali. Il gas naturale è invece utilizzato esclusivamente da Grandi Riso nella fase di essiccazione del risone. Presso la sede di Codigoro viene inoltre impiegato il teleriscaldamento, il cui consumo si è mantenuto sostanzialmente stabile nel triennio 2023-2025.

Gedit produce inoltre energia elettrica da due impianti di cogenerazione alimentati a biogas ottenuto dai processi di trattamento dei rifiuti e, come Ecoplant, da un impianto fotovoltaico. L'energia elettrica autoprodotta da Gedit viene integralmente immessa nella rete elettrica, mentre quella di Ecoplant è utilizzata nei processi produttivi.

Nel 2025 il Gruppo ha registrato consumi energetici complessivi pari a circa 20.500 GJ, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile:

- al **maggiore utilizzo di gas** naturale da parte di Grandi Riso, dove è stato essiccato un quantitativo di riso superiore di circa il 20% rispetto al 2024.
- all'**incremento del consumo di gasolio** in alcune società del Gruppo. In particolare, in Ecoplant a causa dell'utilizzo temporaneo di un tritatore rifiuti a noleggio alimentato a diesel, resosi necessario a seguito del guasto di quello di proprietà, mentre in Gelab per un utilizzo più importante delle auto aziendali in seguito di un maggior numero di campionature effettuate all'esterno.

Parallelamente, Ecoplant ha quasi raddoppiato la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, contribuendo ad una conseguente riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete.

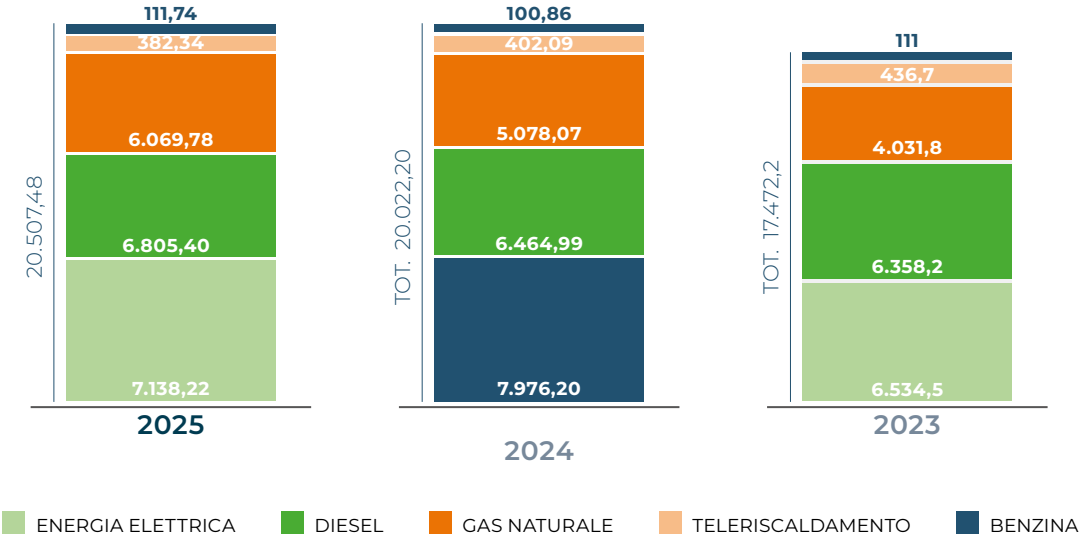
20.500 GJ

CONSUMO ENERGETICO 2025

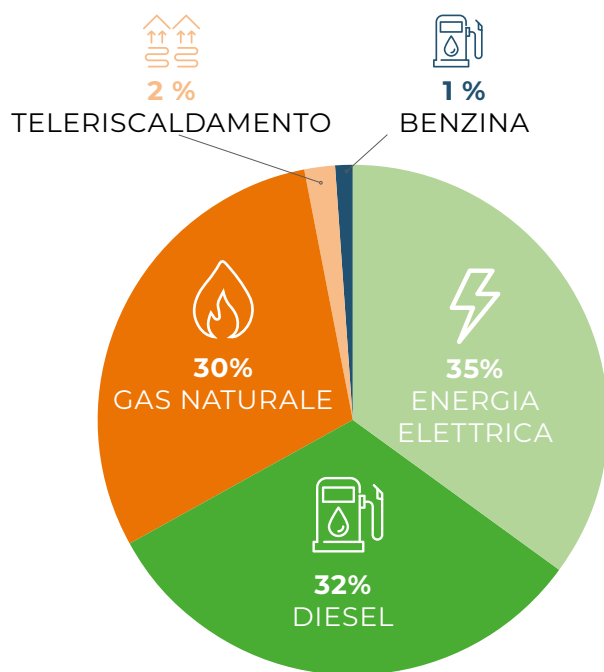
TOTALE DEI CONSUMI ENERGETICI (in GJ)

TIPO DI FONTE ENERGETICA	2025	2024	2023
TOTALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	7.186,84	7.976,20	6.534,5
Consumo energia elettrica acquistata	7.138,22	7.952,17	6.504,40
Di cui con certificazione da fonte rinnovabile	-	-	-
Energia elettrica autoprodotta e consumata	48,62	24,03	30,10
TOTALE CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI	12.986,92	11.643,92	10.501,00
Diesel	6.805,40	6.464,99	6.358,20
Benzina	111,74	100,86	111,00
Gas naturale	6.069,78	5.078,07	4.031,80
TOTALE ALTRI CONSUMI DI ENERGIA (teleriscaldamento)	382,34	402,09	436,70
TOTALE	20.507,48	20.022,20	17.472,20
TOTALE ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA E VENDUTA (da biogas e pannelli fotovoltaici)	24.468,52	24.644,19	27.115,5

TOTALE DEI CONSUMI ENERGETICI (in GJ)



CONSUMO PER FONTE ENERGETICA 2025



CONTROLLO DELLE EMISSIONI E MITIGAZIONE DEL CLIMATE CHANGE

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) rappresenta uno degli strumenti attraverso cui il Gruppo Marcello Gabana valuta e monitora i propri impatti climatici. Per questo motivo, tutte le società appartenenti ai settori Ecologia, Agro-alimentare e Immobiliare rendicontano annualmente le emissioni associate ai consumi energetici, ai processi produttivi e ai trasporti. Il settore Immobiliare è incluso

esclusivamente in questa sezione del Report, in quanto le emissioni costituiscono l'unica categoria di impatto ambientale significativa generata dalle società che ne fanno parte.

Anche per il 2025 il calcolo delle emissioni è stato effettuato attraverso il **Report GHG** di Gruppo, il cui inventario è stato elaborato in conformità alla norma **UNI EN ISO 14064**.



SCOPE 1

Emissioni dirette, provenienti da fonti possedute e controllate dall'organizzazione Gas naturale, diesel, impianti e mezzi aziendali



SCOPE 2

Emissioni indirette da energia acquistata, relative alle fonti di approvvigionamento non direttamente controllate dall'organizzazione. Sono calcolate con due diversi approcci:

- **Location based method:** le emissioni di gas serra associate all'energia acquistata sono stimate utilizzando i fattori di emissione medi della rete elettrica nazionale o regionale (grid mix), senza tenere conto del fornitore specifico né di eventuali contratti di fornitura dell'azienda.
- **Market based method:** le emissioni riflettono le scelte dell'organizzazione in materia di approvvigionamento elettrico, utilizzando i fattori di emissione del fornitore o quelli associati a contratti di energia rinnovabile certificata. In assenza di tali dati, si applica il residual mix, cioè il mix elettrico nazionale residuo al netto delle quote rinnovabili certificate.



SCOPE 3

Emissioni indirette della catena del valore a monte e a valle. Rappresentano in genere la quota più significativa dell'impronta complessiva, perché includono l'intero ciclo di vita di prodotti, materiali, servizi e relazioni commerciali. Nel Report GHG sono state prese in considerazione le emissioni associate ai **trasporti esterni** ai confini organizzativi e quelle associate ai **prodotti e servizi acquistati**.

Le emissioni dirette di Scope 1 del Gruppo sono riconducibili principalmente al consumo di combustibili per il riscaldamento e per i processi produttivi, alla produzione di energia elettrica tramite cogenerazione e all'utilizzo di autovetture e mezzi d'opera aziendali. In particolare, derivano

- **dalla combustione di biogas e dalle emissioni di metano** non combusto (methane slip) associate all'impianto di cogenerazione di Gedit;
- **dal consumo di gas naturale** per l'impianto di essiccazione di Grandi Riso;
- **dal consumo di gasolio** per il riscaldamento della Holding,
- **dal consumo di diesel** dei mezzi di proprietà di Gedit, Ecoplant, Gelab e Grandi Riso.

La riduzione delle emissioni di Scope 2 osservata nel 2025 riflette l'andamento dei consumi, ma anche l'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati per la predisposizione del Report GHG, che ha consentito una stima più accurata degli impatti.

Per quanto riguarda invece le emissioni indirette di Scope 3 associate ai trasporti rappresentano l'unica categoria che registra, complessivamente, un incremento rispetto all'anno precedente, con aumenti che interessano Gedit, Grandi Riso ed Ecoplant. La voce più significativa dell'Inventario GHG del Gruppo è rappresentata dalle emissioni indirette associate all'acquisto di beni e servizi, cui contribuiscono tutte le società del perimetro. In tale ambito, Grandi Riso riveste un ruolo predominante, in ragione degli elevati volumi di acquisto di materie prime, semilavorati e imballaggi, malgrado una riduzione rispetto allo scorso anno, dovuta principalmente alla diminuzione delle materie prime acquistate. Inoltre, assumono particolare rilevanza le emissioni associate all'acquisto di beni capitali.

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile agli investimenti effettuati nel corso dell'anno di rendicontazione da parte di Gedit ed Ecoplant.

EMISSIONI SCOPE 1, SCOPE 2 E SCOPE 3 (in tCO₂e)

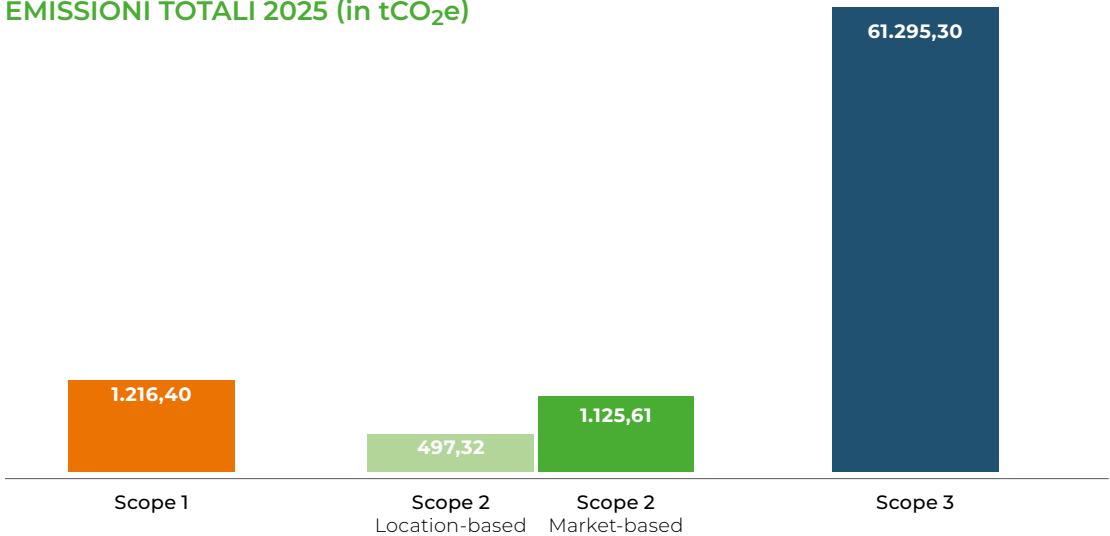
	2025	2024	2023
SCOPE 1	1.216,40	1.754,25	2.119,23
SCOPE 2 (Location-based)	497,32	529,87	520,50
SCOPE 2 (Market-based)	1.045,83	1.125,61	-
SCOPE 3	61.295,30	64.569,75	62.698,80

Nota: Il calcolo delle emissioni GHG relative al 2025 presenta variazioni rispetto agli anni precedenti in tutte le categorie considerate. Tale scostamento è attribuibile alla revisione dei processi e delle metodologie di calcolo, che ha permesso di ottenere dati più accurati e coerenti. I fattori di conversione utilizzati e gli obiettivi di mitigazione delle emissioni sono inseriti nel all'interno del Report GHG 2025.



- 5,48 % di emissioni RISPETTO AL 2024

EMISSIONI TOTALI 2025 (in tCO₂e)



UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

La gestione della risorsa idrica continua a caratterizzarsi per un utilizzo contenuto e concentrato principalmente su usi igienico-sanitari. Nel corso dell'anno si è registrato un lieve incremento dei prelievi rispetto all'esercizio precedente.

Le società del Gruppo non operano in aree caratterizzate da stress idrico e l'approvvigionamento di acqua avviene prevalentemente tramite acquedotto. Gedit possiede un pozzo ad uso antincendio.

Per quanto riguarda gli scarichi, le acque meteoriche di seconda pioggia di Gedit vengono raccolte in apposite vasche interrato e riutilizzate all'interno del sito, in conformità alle autorizzazioni vigenti. L'eventuale quota eccedente rispetto al fabbisogno di riutilizzo viene convogliata in uno scarico nel suolo regolarmente autorizzato. Le acque di seconda pioggia sono inoltre sottoposte a controlli periodici mediante analisi chimiche, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo e dalle autorizzazioni ambientali vigenti.

PRELIEVO IDRICO (in m³)

FONTE	2025	2024	2023
ACQUEDOTTO	4.133,00	3.845,36	2.829,30
ACQUE SOTTERANEE*	62,00	165,00	76,00
TOTALE	4.195,00	4.010,36	2.905,03

* prelevate solo da Gedit

GESTIONE DEI RIFIUTI
GELAB, HOLDING E GRANDI RISO

Le informazioni riportate in questo paragrafo riguardano i rifiuti prodotti da Gelab, Grandi Riso e dalla Holding. Per Gedit ed Ecoplant, le modalità di ge-

stione dei rifiuti sono state già illustrate nel capitolo precedente, nell'ambito della descrizione delle attività e dei processi aziendali.

GELAB

I rifiuti prodotti dal laboratorio sono costituiti dai residui dei campioni prelevati o consegnati dai clienti e dai liquidi di lavaggio della vetreria. I primi sono avviati a smaltimento in discarica mentre le acque acide di lavaggio sono inviate a smaltimento presso impianti di trattamento appositamente autorizzati.

Nel corso del 2025 è stato inoltre conferito a smaltimento il rifiuto derivante dalla pulizia delle fosse settiche.

	2025	2024	2023
PERICOLOSO	3,64	1,85	2,50
NON PERICOLOSO	2,36	8,53	-
TOTALE	6,00	10,38	2,50

GRANDI RISO

Le attività svolte da Grandi Riso generano prevalentemente rifiuti non pericolosi, costituiti principalmente da materiali di imballaggio quali carta e cartone, plastica e legno impiegati per il confezionamento del riso. I rifiuti vengono raccolti in appositi contenitori per la raccolta differenziata e, una volta raggiunte le quantità necessarie, sono affidati a operatori terzi autorizzati per il recupero o lo smaltimento.

Per quanto riguarda invece la gestione della materia prima, il risone, Grandi Riso ha migliorato, negli anni, la gestione e la valorizzazione degli scarti generati lungo l'intero processo produttivo. In un'ottica di economia circolare, gli scarti derivanti dalla pilatura del risone vengono recuperati e destinati a differenti utilizzi (ad esempio alimentazione animale, farine e lettiere).

	2025	2024	2023
PERICOLOSO	-	0,81	-
NON PERICOLOSO	59,02	41,95	43,4
TOTALE	59,02	42,76	43,4

HOLDING

L'azienda si appoggia alla struttura municipalizzata per lo smaltimento di carta e secco. Inoltre, come ogni anno,

ha smaltito 2,7 tonnellate di rifiuti per lo svuotamento delle fosse settiche.

	2025	2024	2023
PERICOLOSO	-	-	-
NON PERICOLOSO	2,7	5,5	6,9
TOTALE	2,7	5,5	6,9

06.

L'ANALISI
DI MATERIALITÀPREMESSA AL PERIMETRO
ESG E ALL'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Marcello Gabana rendiconta le informazioni economiche, ambientali e sociali ritenute rilevanti per rappresentare in modo chiaro e coerente l'impegno, le priorità, gli impatti e il percorso di sostenibilità del Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione ESG non coincide integralmente con quello del Bilancio consolidato del Gruppo. Ai fini del presente Bilancio, la rendicontazione si concentra su Marcello Gabana Holding e sulle principali società operative appartenenti ai settori Agroalimentare ed Ecologia, ossia Grandi Riso, Gedit, Gelab ed Ecoplant.

Alcune società appartenenti al perimetro civilistico del Gruppo, caratterizzate da attività patrimoniali, immobiliari o comunque da impatti sociali e sui diritti umani non significativi ai fini del

presente documento, sono considerate limitatamente agli impatti di natura economica e ambientale disponibili, con particolare riferimento alle emissioni di CO₂.

Questa impostazione consente di mantenere una visione complessiva del Gruppo Marcello Gabana, concentrando al tempo stesso l'analisi di materialità e la rendicontazione ESG sulle società e sulle attività maggiormente rilevanti per la rappresentazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.

Il dettaglio del perimetro di rendicontazione, delle società incluse e delle eventuali limitazioni informative è riportato nella Nota metodologica e perimetro di rendicontazione, nella sezione conclusiva del Bilancio.

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità 2025 del Gruppo Marcello Gabana si pone in continuità con il percorso avviato nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità, nella quale il Gruppo aveva formalizzato un primo processo di analisi degli impatti, rischi e opportunità secondo un'impostazione integrata con gli European Sustainability Reporting Standards.

In un contesto regolatorio in evoluzione, il Gruppo ha scelto di confermare volontariamente questo approccio, ritenendolo uno strumento utile per leggere in modo più completo le priorità ESG, rafforzare la qualità della rendicontazione e collegare i temi di sostenibilità al modello di business, alla gestione dei rischi e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 resta redatto secondo i GRI Standards 2021, adottando l'opzione "in accordance with". L'analisi di materialità è stata sviluppata secondo un approccio integrato GRI-ESRS, che considera gli impatti generati dal Gruppo sull'ambiente, sulle persone e sul territorio, insieme ai rischi e alle opportunità ESG potenzialmente rilevanti per la continuità operativa, la reputazione e le prospettive di sviluppo.

Nel corso del 2025, il quadro regolatorio europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità è stato interessato dal pacchetto di semplificazione Omnibus

e dal meccanismo cosiddetto "Stop-the-clock", che hanno inciso sui tempi e sui criteri di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive. Pur non essendo tenuto alla rendicontazione CSRD per l'esercizio 2025, il Gruppo ha scelto di mantenere un presidio metodologico coerente con l'evoluzione degli ESRS, proseguendo il percorso già avviato.

Rispetto al lavoro realizzato nel 2024, l'aggiornamento 2025 ha consentito di assestare con maggiore precisione gli impatti effettivi e potenziali e di approfondire la dimensione della materialità finanziaria, attraverso una valutazione più strutturata dei rischi e delle opportunità associati ai temi ambientali, sociali e di governance.

In continuità con la precedente edizione, anche nel 2025 il processo ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder attraverso interviste e questionari rivolti a categorie rappresentative della catena del valore. Le evidenze raccolte hanno contribuito all'evoluzione dell'analisi, integrandosi con la rilettura degli impatti e con l'approfondimento dei rischi e delle opportunità ESG.

L'analisi è stata condotta a livello di Gruppo e tiene conto delle principali attività riconducibili al perimetro ESG del Bilancio. Alcuni temi risultano trasversali, come governance, etica, salute e sicurezza, gestione delle persone,

relazioni con gli stakeholder e presidio della catena del valore. Altri assumono invece una maggiore rilevanza in relazione alle specificità delle singole aree di attività.

Per l'area Ecologia, risultano particolarmente significativi i temi legati alla gestione dei rifiuti, all'economia circolare, al recupero di materia ed energia, al presidio autorizzativo e alla prevenzione degli impatti ambientali. Per Grandi Riso, assumono maggiore incidenza i temi connessi alla filiera agroalimentare, alla qualità e sicurezza del prodotto, alla tracciabilità, alla risorsa idrica, alla

biodiversità, al packaging, alla valorizzazione degli scarti e al rapporto con il territorio.

Questa distinzione ha una funzione esclusivamente interpretativa e non introduce perimetri separati di materialità. L'analisi resta unitaria e riferita al Gruppo Marcello Gabana. Il Bilancio di Sostenibilità dedicato a Grandi Riso assumerà come riferimento la presente analisi di materialità di Gruppo, sviluppando con maggiore dettaglio i temi più direttamente riconducibili al modello agroalimentare e alla filiera del riso.

CRITERI DI LETTURA DELLA DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è stata sviluppata considerando due dimensioni complementari: la materialità degli impatti e la materialità finanziaria.

La materialità degli impatti riguarda la significatività degli effetti, effettivi o potenziali, positivi o negativi, che le attività del Gruppo possono generare sull'ambiente, sulle persone, sulle comunità e lungo la catena del valore. La valutazione tiene conto della natura dell'impatto, della sua estensione, della probabilità di accadimento e della capacità del Gruppo di prevenirlo, mitigarlo o valorizzarlo.

La materialità finanziaria considera invece la rilevanza dei rischi e delle opportunità ESG rispetto al modello di business, alla continuità operativa, alla

reputazione, alla capacità competitiva e alle prospettive di sviluppo del Gruppo. Tale dimensione consente di leggere i temi di sostenibilità anche in relazione ai possibili effetti economici, gestionali e strategici per l'organizzazione.

Per ciascun tema sono stati considerati anche la posizione prevalente lungo la catena del valore e l'orizzonte temporale di riferimento. La catena del valore è stata articolata distinguendo tra attività a monte (upstream), operazioni proprie e attività a valle (downstream). Gli orizzonti temporali sono stati ricondotti a breve, medio e lungo periodo, in funzione della natura del tema e della sua possibile evoluzione.

L'esito della valutazione è stato rappresentato attraverso tre livelli di rilevanza: alto, medio e basso. Questa classificazione consente di sintetizzare i risultati dell'analisi e di rappresentare in modo immediato il posizionamento dei temi rispetto alle due dimensioni della doppia materialità.

MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

I risultati dell'analisi sono rappresentati attraverso una matrice di doppia materialità, che mette in relazione la rilevanza degli impatti con la rilevanza finanziaria dei temi ESG analizzati.

L'asse verticale rappresenta la materialità degli impatti, ossia il livello di significatività degli effetti generati dal Gruppo sull'ambiente, sulle persone, sulle comunità e lungo la catena del valore. L'asse orizzontale rappresenta la materialità finanziaria, ossia la rilevanza dei rischi e delle opportunità ESG per il modello di business, la continuità operativa, la reputazione e le prospettive di sviluppo del Gruppo.

La matrice consente di distinguere i temi che presentano una rilevanza elevata su entrambe le dimensioni da quelli che risultano maggiormente significativi sotto il profilo degli impatti o sotto il profilo finanziario. In questo modo, la rappresentazione grafica offre una lettura integrata delle priorità ESG e supporta il collegamento tra analisi di materialità, gestione interna e contenuti del Bilancio di Sostenibilità.

		MATERIALITÀ FINANZIARIA		
		BASSO	MEDIO	ALTO
MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI	ALTO	S2 CONDIZIONI DI LAVORO NELLA CATENA DEL VALORE	E1 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO S4 INFORMAZIONI PER CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI GOVERNANCE G1 PRASSI DI PAGAMENTO	E5 ECONOMIA CIRCOLARE ED ECO-DESIGN, RIFIUTI E SCARTI GENERATI SOCIAL S1 CONDIZIONI DI LAVORO SOCIAL, PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ S3 COMUNITÀ INTERESSATE SOCIAL S4 SICUREZZA DEI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI G1 COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNO GOVERNANCE, CONDOTTA DI IMPRESA: POLITICHE E PRASSI, PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZION, GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI
	MEDIO	S2 ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO		E1 ENERGIA E3 ACQUE
	BASSO	E2 INQUINAMENTO: ACQUA, ORGANISMI VIVENTI E RISORSE ALIMENTARI, SOSTANZE PREOCCUPANTI, MICROPLASTICHE	E2 INQUINAMENTO DELL'ARIA ENVIRONMENTAL, INQUINAMENTO DEL SUOLO E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	E1 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO GOVERNANCE G1 ATTIVITÀ DI LOBBYING

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ANALISI

Nel complesso, l'analisi conferma una concentrazione significativa dei temi materiali nelle aree a maggiore rilevanza, evidenziando come le priorità ESG del Gruppo siano strettamente connesse al modello industriale, alla gestione delle risorse, alla continuità operativa, alla qualità delle relazioni lungo la catena del valore e alla solidità dei presidi di governance.

I temi ambientali maggiormente rilevanti riguardano l'energia, la mitigazione del cambiamento climatico, l'economia circolare, la gestione dei rifiuti e la risorsa idrica. Tali ambiti riflettono sia la natura delle attività industriali e impiantistiche dell'area ecologia, sia le specificità della filiera agroalimentare di Grandi Riso, con particolare riferimento alla disponibilità delle risorse, alla valorizzazione degli scarti, alla gestione del packaging e alla tutela del territorio.

Sul piano sociale, assumono particolare rilievo la forza lavoro propria, le condizioni di lavoro lungo la catena del valore, le relazioni con le comunità locali e la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali. Questi temi evidenziano il ruolo delle persone, della qualità delle filiere, della sicurezza alimentare, della trasparenza informativa e della relazione con il territorio come elementi centrali per la creazione di valore del Gruppo.

La governance emerge come ambito trasversale, connesso alla capacità del Gruppo di presidiare etica, compliance, rapporti con i fornitori, relazioni istituzionali e processi decisionali. La rilevanza attribuita a tali temi conferma l'importanza di un sistema di governo in grado di sostenere l'evoluzione del percorso ESG e di rafforzare l'affidabilità del Gruppo verso stakeholder, partner e comunità di riferimento.

LETTURA INTEGRATA DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La matrice di doppia materialità rappresenta in modo integrato due dimensioni distinte ma complementari: da un lato la rilevanza degli impatti generati dal Gruppo sull'ambiente, sulle persone, sulle comunità e lungo la catena del valore; dall'altro la rilevanza dei rischi e delle opportunità ESG per il modello di business, la continuità operativa, la reputazione e le prospettive di sviluppo.

Per questo motivo, il posizionamento dei temi nella matrice non deve essere letto come una semplice corrispondenza automatica tra impatto e materialità finanziaria. Alcuni temi possono presentare un impatto ambientale o sociale medio o contenuto, ma generare rischi o opportunità finanziarie rilevanti per il Gruppo. È il caso, ad esempio, dell'energia: pur presentando un impatto ambientale valutato come medio, anche in relazione all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili, il tema assume una materialità finanziaria elevata per effetto delle opportunità connesse alla produzione di energia da biogas generato dalla discarica, all'efficienza energetica e alla gestione dei costi energetici.

Allo stesso modo, alcuni temi riferiti alla catena del valore possono presentare una rilevanza significativa sotto il profilo degli impatti, anche quando il rischio finanziario diretto per il Gruppo risulta più contenuto, in ragione della natura indiretta degli impatti, della prevalenza di fornitori italiani ed europei o dei presidi di qualifica e valutazione già attivati.

La matrice va quindi letta come uno strumento di sintesi delle priorità ESG, nel quale impatti, rischi e opportunità possono assumere intensità differenti in funzione della natura del tema, della posizione lungo la catena del valore, del livello di presidio gestionale esistente e delle prospettive di sviluppo del Gruppo.

TABELLA IRO SINTETICA

A completamento della matrice di doppia materialità, il Gruppo ha predisposto una tabella IRO sintetica, organizzata per area ambientale, sociale e di governance. La tabella rappresenta, per ciascun tema, la fonte ESRS di riferimento, la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità, la posizione

prevalente lungo la catena del valore, l'orizzonte temporale, il livello di materialità degli impatti, il livello di materialità finanziaria e il raccordo con gli indicatori GRI rendicontati nel Bilancio. La tabella ha una funzione di raccordo tra l'analisi di materialità e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità. Essa con-

sente di collegare i temi emersi come rilevanti ai capitoli di rendicontazione, agli indicatori quantitativi e qualitativi e ai principali presidi gestionali adottati dal Gruppo. La rappresentazione sintetica degli IRO consente inoltre di mantenere una lettura integrata delle priorità ESG,

evidenziando come i temi ambientali, sociali e di governance si manifestino lungo la catena del valore e possano assumere rilevanza diversa in termini di impatti generati e di rischi o opportunità per il Gruppo.

FONTE / TOPIC	SINTESI IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE	IMPATTI	FINANZIARIA	GRI
ESRS E1 Cambiamenti climatici Energia	Impatto: i consumi energetici e l'utilizzo di fonti non rinnovabili generano impatti ambientali lungo le attività del Gruppo R/O: dipendenza energetica e volatilità dei costi rappresentano rischi; efficienza, fotovoltaico e biogas costituiscono opportunità di riduzione dei costi e rafforzamento ESG.	Upstream: approvvigionamenti e trasporti in ingresso. Operazioni proprie: consumi energetici delle società del Gruppo e produzione da fotovoltaico e biogas. Downstream: trasporti in uscita e distribuzione.	MEDIO	MEDIO	ALTO	GRI 302
ESRS E1 Cambiamenti climatici Mitigazione del cambiamento climatico	Impatto: le emissioni GHG derivano da consumi energetici, processi operativi e trasporti lungo la catena del valore. R/O: monitoraggio e riduzione delle emissioni possono generare efficienza operativa e allineamento alle aspettative normative e degli stakeholder.	Upstream: emissioni associate ad approvvigionamenti, materie prime e trasporti. Operazioni proprie: emissioni dirette e indirette delle società del Gruppo. Downstream: trasporti e distribuzione, in particolare per Grandi Riso.	MEDIO	ALTO	MEDIO	GRI 305
ESRS E1 Cambiamenti climatici Adattamento al cambiamento climatico	Impatto: eventi climatici estremi e variazioni ambientali possono incidere su materie prime, continuità operativa e logistica. R/O: la gestione preventiva rafforza la resilienza; la mancata capacità di adattamento può generare rischi su approvvigionamenti, costi e continuità produttiva.	Upstream: disponibilità di materie prime e resilienza delle filiere, soprattutto agroalimentari. Operazioni proprie: continuità produttiva e operativa delle società del Gruppo. Downstream: logistica, distribuzione e servizio ai clienti.	MEDIO/ LUNGO	BASSO	ALTO	GRI 305
ESRS E2 Inquinamento Inquinamento dell'aria	Impatto: attività produttive, impiantistiche e logistiche possono generare emissioni in atmosfera, presidiate da autorizzazioni, monitoraggi e controlli. R/O: mancato rispetto delle prescrizioni può generare sanzioni, costi e impatti reputazionali; tecnologie a minore impatto rafforzano efficienza e competitività.	Upstream: trasporti e attività connesse alla gestione dei rifiuti per il settore Ecologia. Operazioni proprie: emissioni autorizzate e monitorate nelle attività produttive e impiantistiche. Downstream: trasporti in uscita e attività logistiche.	MEDIO	BASSO	MEDIO	GRI 2-27 GRI 305

FONTE / TOPIC	SINTESI IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE	IMPATTI	FINANZIARIA	GRI
ESRS E2 Inquinamento Inquinamento dell'acqua	Impatto: per l'area Ecologia il tema riguarda potenziali sversamenti o contaminazioni, mitigati da infrastrutture, procedure e monitoraggi. R/O: criticità nella gestione degli scarichi o contaminazioni possono generare sanzioni, costi di ripristino, limitazioni operative e danni reputazionali.	Upstream: rischio potenziale di sversamenti per Gedit ed Ecoplant; per Grandi Riso impatti indiretti legati alla filiera agricola. Operazioni proprie: controlli, monitoraggi e gestione degli scarichi autorizzati. Downstream: rischio potenziale di sversamenti o contaminazioni connessi alle attività dell'area Ecologia.	MEDIO	BASSO	BASSO	GRI 2-27 GRI 303
ESRS E2 Inquinamento Inquinamento del suolo	Impatto: le attività di gestione e trattamento dei rifiuti possono generare potenziali impatti sul suolo in caso di sversamenti o contaminazioni. R/O: eventuali contaminazioni possono comportare costi di bonifica, obblighi di ripristino, sanzioni, limitazioni operative e impatti reputazionali.	Upstream: gestione di rifiuti e sostanze nel settore Ecologia. Operazioni proprie: presidi ambientali, monitoraggi e procedure di prevenzione. Downstream: controlli finalizzati alla prevenzione di impatti sul suolo.	MEDIO	BASSO	MEDIO	GRI 2-27
ESRS E2 Inquinamento Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	Impatto: per Grandi Riso il tema è collegato al mantenimento di controlli qualitativi e standard lungo la filiera agricola e alimentare. R/O: contaminazioni o carenze di controllo possono generare contestazioni, rischi reputazionali ed effetti economici; standard elevati rafforzano affidabilità e fiducia.	Upstream: controlli qualitativi nella filiera agricola e alimentare di Grandi Riso. Operazioni proprie: presidi di qualità e sicurezza alimentare. Downstream: tutela del consumatore e affidabilità del prodotto lungo la catena commerciale.	MEDIO	BASSO	BASSO	GRI 2-27
ESRS E2 Inquinamento Sostanze preoccupanti	Impatto: il tema riguarda percolato, rifiuti pericolosi e, a monte per Grandi Riso, l'uso di pesticidi nella filiera agricola. R/O: restrizioni normative e obblighi di gestione possono generare costi, limitazioni operative e rischi reputazionali; la riduzione delle sostanze critiche rafforza il presidio dei rischi.	Upstream: ritiro di rifiuti pericolosi per Ecoplant; uso di pesticidi nella filiera di Grandi Riso. Operazioni proprie: gestione autorizzata di percolato, rifiuti pericolosi e sostanze soggette a controllo. Downstream: trasporto in uscita di percolato e rifiuti pericolosi.	MEDIO	BASSO	BASSO	GRI 2-27
ESRS E2 Inquinamento Microplastiche	Impatto: il tema è collegato ai rifiuti con componenti plastiche e al packaging plastico utilizzato nella catena di Grandi Riso. R/O: l'evoluzione normativa su packaging, PPWR e microplastiche può generare costi di adeguamento; soluzioni più sostenibili rappresentano un'opportunità competitiva.	Upstream: rifiuti con componenti plastiche per l'area Ecologia; packaging plastico per Grandi Riso. Operazioni proprie: movimentazione e trattamento di materiali contenenti componenti plastiche. Downstream: potenziale dispersione nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero o smaltimento del packaging.	MEDIO	BASSO	BASSO	GRI 2-27
ESRS E3 Acque e risorse marine Acque prelievo, scarico e consumo di acqua	Impatto: i consumi diretti sono prevalentemente igienico-sanitari; la risorsa idrica è più rilevante lungo la filiera agricola di Grandi Riso. R/O: scarsità idrica, cambiamenti climatici o criticità negli scarichi possono incidere su continuità della filiera, costi e affidabilità ambientale.	Upstream: utilizzo della risorsa idrica nella coltivazione del riso. Operazioni proprie: consumi idrici delle società del Gruppo e gestione degli scarichi autorizzati. Downstream: potenziali impatti degli scarichi sulle acque recettrici, mitigati da monitoraggi e autorizzazioni.	MEDIO	MEDIO	ALTO	GRI 303

FONTE / TOPIC	SINTESI IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE	IMPATTI	FINANZIARIA	GRI
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto: per Grandi Riso la preservazione della coltivazione del riso IGP del Delta del Po contribuisce alla tutela dell'ecosistema agricolo del territorio. R/O: alterazioni dell'ecosistema locale possono influire su qualità e stabilità della filiera; la tutela del territorio rafforza qualità, filiera e posizionamento distintivo.	Upstream: ecosistema agricolo e coltivazione del riso IGP del Delta del Po. Operazioni proprie: non rilevante per le attività dirette dell'area Ecologia. Downstream: valorizzazione commerciale e reputazionale del prodotto legata al territorio di origine.	ME- DIO-LUN- GO	BASSO	MEDIO	GRI 304
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare Flussi di risorse e loro utilizzo economia circolare ed eco-design	Impatto: CSS, recupero di materia ed energia e valorizzazione degli scarti contribuiscono all'economia circolare del Gruppo. R/O: ritardi progettuali o difficoltà nei flussi possono limitare le opportunità; modelli circolari generano efficienza, nuove opportunità economiche e rafforzamento ambientale.	Upstream: tracciabilità e gestione dei flussi di rifiuti per l'area Ecologia. Operazioni proprie: processi di recupero, valorizzazione e gestione efficiente delle risorse. Downstream: recupero energetico e valorizzazione degli scarti del riso in altri processi o filiere.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 301 GRI 306
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare Rifiuti e scarti generati	Impatto: la gestione e il recupero dei rifiuti sono centrali per l'area Ecologia; per Grandi Riso è rilevante la gestione degli scarti di lavorazione. R/O: cambiamenti normativi, costi o inefficienze possono generare impatti economici e reputazionali; recupero e riutilizzo creano opportunità e competitività.	Upstream: generazione e conferimento dei flussi di rifiuti e scarti. Operazioni proprie: gestione, trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione. Downstream: recupero, riutilizzo e valorizzazione dei materiali o degli scarti in altri processi.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 306
ESRS S1 Forza lavoro propria Condizioni di lavoroA16	Impatto: la tutela delle condizioni di lavoro, della salute, sicurezza e benessere incide positivamente su ambiente lavorativo e continuità operativa. R/O: criticità gestionali possono incidere su clima, retention, produttività e reputazione; il presidio del tema rafforza l'affidabilità del Gruppo.	Upstream: relazioni con collaboratori e stakeholder. Operazioni proprie: gestione dei collaboratori, salute e sicurezza, benessere e welfare. Downstream: rafforzamento dell'affidabilità aziendale lungo le relazioni del Gruppo.	MEDIO	ALTO	ALTO	GRI 2-7 GRI 2-8 GRI 2-30 GRI 401 GRI 403
ESRS S1 Forza lavoro propria Parità di trattamento e opportunità	Impatto: parità di trattamento, inclusione, sviluppo delle competenze e welfare contribuiscono alla valorizzazione delle persone. R/O: il mancato presidio può generare rischi su clima, motivazione e competenze; formazione, sviluppo e inclusione rafforzano continuità e reputazione.	Upstream: qualità delle relazioni esterne e affidabilità verso stakeholder e comunità professionali. Operazioni proprie: welfare, inclusione, formazione e sviluppo delle competenze. Downstream: rafforzamento della qualità delle relazioni interne ed esterne.	MEDIO	ALTO	ALTO	GRI 404 GRI 405
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore Condizioni di lavoro	Impatto: la valutazione dei fornitori contribuisce al presidio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, incluse alcune filiere internazionali del riso. R/O: criticità nella filiera possono generare rischi reputazionali e di supply chain; presidi e fornitori diretti affidabili rafforzano la qualità della filiera.	Upstream: fornitori valutati su aspetti etici e sociali; filiere di approvvigionamento di Grandi Riso. Operazioni proprie: qualifica, verifica e valutazione dei fornitori, anche tramite questionari ESG. Downstream: affidabilità della filiera verso clienti, GDO e stakeholder commerciali.	MEDIO	ALTO	BASSO	GRI 308 GRI 414

FONTE / TOPIC	SINTESI IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE	IMPATTI	FINANZIARIA	GRI
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore Altri diritti connessi al lavoro	Impatto: diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato e altri diritti connessi al lavoro riguardano soprattutto la catena di fornitura. R/O: la limitata visibilità sui livelli più profondi della filiera può generare rischi reputazionali; il rafforzamento delle valutazioni sui fornitori diretti mitiga i rischi sociali.	Upstream: fornitori diretti valutati su condotta etica, diritti umani e diritti dei lavoratori. Operazioni proprie: procedure di valutazione e qualifica dei fornitori e raccolta di informazioni ESG. Downstream: maggiore affidabilità della filiera nei confronti di clienti e stakeholder.	MEDIO	MEDIO	BASSO	GRI 414
ESRS S3 Comunità interessate Impatti economici, sociali e culturali	Impatto: iniziative territoriali, Fondo Marcello Gabana e filiera del riso IGP generano ricadute socioeconomiche e culturali positive. R/O: criticità nelle relazioni con il territorio possono incidere sulla reputazione; iniziative e radicamento locale rafforzano relazioni e affidabilità.	Upstream: valorizzazione socioeconomica del territorio attraverso la filiera del riso IGP. Operazioni proprie: iniziative del Gruppo e del Fondo Marcello Gabana per comunità, cultura e territorio. Downstream: rafforzamento del legame reputazionale e commerciale con il territorio.	MEDIO	ALTO	ALTO	GRI 201 GRI 203 GRI 204 GRI 413
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Sicurezza dei consumatori e degli utilizzatori finali	Impatto: per Grandi Riso, sicurezza alimentare, qualità, tracciabilità e certificazioni sono centrali per la tutela dei consumatori finali. R/O: criticità su qualità, tracciabilità o sicurezza alimentare possono generare rischi reputazionali e commerciali; certificazioni e controlli rafforzano fiducia e affidabilità.	Upstream: tracciabilità dei flussi e verifica di qualità lungo la filiera. Operazioni proprie: presidi di qualità, sicurezza alimentare e certificazioni riconosciute. Downstream: tutela della salute e sicurezza dei consumatori finali e fiducia della collettività.	MEDIO	ALTO	ALTO	GRI 416
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali Informazioni per consumatori e utilizzatori finali	Impatto: corretta etichettatura e trasparenza delle informazioni di prodotto contribuiscono alla tutela del consumatore e alla conformità normativa. R/O: errori o carenze informative possono generare contestazioni e rischi reputazionali; comunicazione trasparente e corretta rafforza fiducia e reputazione.	Upstream: raccolta e presidio delle informazioni di filiera. Operazioni proprie: gestione di etichettatura, informazioni di prodotto e comunicazione conforme. Downstream: trasparenza verso clienti, consumatori finali, GDO e stakeholder commerciali.	MEDIO	ALTO	MEDIO	GRI 417
ESRS G1 Coinvolgimento degli organi di governo Governance e presidio ESG	Impatto: la governance del Gruppo promuove sostenibilità, etica aziendale e creazione di valore per gli stakeholder. R/O: carenze nei processi di governance possono incidere sull'affidabilità; il presidio ESG rafforza fiducia, reputazione e qualità decisionale.	Upstream: pratiche commerciali etiche nella catena di fornitura e selezione dei partner. Operazioni proprie: indirizzo e presidio della governance sui temi ESG. Downstream: relazioni commerciali trasparenti e responsabili lungo le filiere.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 2-12 GRI 2-17
ESRS G1 Condotta di impresa Politiche e prassi	Impatto: il Gruppo adotta prassi consolidate orientate alla gestione responsabile, anche attraverso organismi di vigilanza e strumenti di segnalazione. R/O: l'assenza di una Politica di Sostenibilità formalizzata può ridurre l'uniformità gestionale; le prassi consolidate costituiscono una base di rafforzamento.	Upstream: orientamento responsabile nei rapporti con fornitori e partner. Operazioni proprie: organismi di vigilanza, portali whistleblowing, Modelli 231 e presidi interni. Downstream: rafforzamento dell'affidabilità verso clienti, stakeholder e comunità.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26

FONTE / TOPIC	SINTESI IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE	IMPATTI	FINANZIARIA	GRI
ESRS G1 Condotta di impresa Prevenzione e individuazione di episodi di corruzione	Impatto: strumenti e procedure supportano la prevenzione dei rischi di corruzione e la promozione di comportamenti etici e conformi. R/O: episodi di non conformità possono generare rischi reputazionali, sanzioni e operativi; Modello 231, Codice Etico e whistleblowing rafforzano la compliance.	Upstream: promozione di comportamenti etici nei rapporti con fornitori e partner. Operazioni proprie: Modelli 231, Codice Etico, organismi di vigilanza, whistleblowing e presidi di conformità. Downstream: correttezza delle relazioni commerciali e fiducia di clienti e stakeholder.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26 GRI 2-27
ESRS G1 Condotta di impresa Prassi di pagamento	Impatto: la corretta gestione dei rapporti commerciali e delle prassi di pagamento contribuisce alla qualità delle relazioni con fornitori e partner. R/O: ritardi o criticità nei pagamenti possono incidere sull'affidabilità percepita; una gestione trasparente rafforza la fiducia dei partner.	Upstream: rapporti economici e commerciali con fornitori e partner. Operazioni proprie: gestione amministrativa e finanziaria delle condizioni di pagamento. Downstream: affidabilità nelle relazioni commerciali e continuità dei rapporti di filiera.	LUNGO	ALTO	MEDIO	GRI 2-27
ESRS G1 Gestione dei rapporti con i fornitori Relazioni di fornitura e fornitori locali	Impatto: il ricorso a fornitori locali contribuisce alla generazione di ricadute socioeconomiche positive e al rafforzamento delle relazioni di filiera. R/O: criticità nella gestione dei fornitori possono incidere sulla continuità operativa; criteri ESG e fornitori locali rafforzano legame territoriale e qualità della supply chain.	Upstream: coinvolgimento di fornitori locali e progressiva valutazione ESG. Operazioni proprie: gestione dei rapporti di fornitura, qualifica dei partner e sviluppo dei questionari di sostenibilità. Downstream: maggiore affidabilità della filiera verso clienti, stakeholder commerciali e territorio.	LUNGO	ALTO	ALTO	GRI 308 GRI 414
ESRS G1 Attività di lobbying Relazioni istituzionali e associazioni di categoria	Impatto: partecipazione ad associazioni e relazioni con enti e istituzioni contribuiscono al dialogo con il contesto istituzionale e territoriale. R/O: criticità nelle relazioni istituzionali possono incidere sul dialogo con gli stakeholder; la partecipazione associativa supporta monitoraggio normativo e relazioni territoriali.	Upstream: dialogo con associazioni, enti e soggetti istituzionali rilevanti. Operazioni proprie: partecipazione associativa e presidio delle relazioni istituzionali. Downstream: rafforzamento del dialogo territoriale e capacità di intercettare evoluzioni normative.	LUNGO	BASSO	ALTO	GRI 2-28

La tabella IRO costituisce la base di riferimento per la rendicontazione dei temi materiali all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2025. I capitoli successivi approfondiscono le principali evidenze emerse dall'analisi, collegando priorità ESG, performance rendicontate e presidi gestionali adottati dal Gruppo.

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Marcello Gabana rendiconta le informazioni economiche, ambientali e sociali ritenute rilevanti per rappresentare in modo chiaro e coerente l'impegno, le priorità, gli impatti e il percorso di sostenibilità del Gruppo.

Il presente documento rappresenta la sesta edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ed è relativo all'esercizio 2025, compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Il periodo di rendicontazione coincide con quello del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio. Ove disponibili e significativi, i dati sono presentati in serie storica, al fine di consentire al lettore di cogliere l'andamento nel tempo del percorso di sostenibilità del Gruppo. Il Bilancio è stato redatto secondo i GRI Standards 2021, adottando l'opzione "in accordance with", come previsto dallo Standard GRI 1: Foundation 2021. Per agevolare il lettore nell'individuazione delle informazioni richieste dagli Standard, il documento include l'Indice dei contenuti GRI.

Come richiamato nell'analisi di materialità, il Gruppo ha scelto di proseguire volontariamente il percorso metodologico già avviato, mantenendo un presidio coerente con l'evoluzione degli European Sustainability Reporting Standards, pur non essendo tenuto alla rendicontazione CSRD per l'esercizio 2025.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

I dati rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità sono riferiti alle performance del Gruppo Marcello Gabana, di seguito anche "il Gruppo", per l'esercizio 2025.

Il perimetro di rendicontazione ESG non coincide integralmente con quello del Bilancio consolidato del Gruppo. Ai fini del presente Bilancio, la rendicontazione si concentra su Marcello Gabana Holding e sulle principali società operative appartenenti ai settori Agroalimentare ed Ecologia:

Marcello Gabana Holding

Sede legale: Via Cavicchione di Sotto, 1
25011 Calcinato, BS

Grandi Riso S.p.A.

Località Fronte Primo Tronco, 20
44021 Codigoro, FE

Gedit S.p.A.

Via Cavicchione di Sotto, 1
25011 Calcinato, BS

Gelab S.r.l.

Via Cavicchione di Sotto, 1
25011 Calcinato, BS

Ecoplant S.p.A.

Via Riglio, 21/D
26100 Cremona, CR

Le seguenti società, appartenenti al perimetro civilistico del Gruppo, sono state considerate limitatamente agli impatti di natura economica e ambientale disponibili, in quanto caratterizzate da attività patrimoniali, immobiliari o comunque da impatti sociali e sui diritti umani non significativi ai fini del presente Bilancio:

Le Pietrare S.r.l.

Via Maresciallo Romiti, 52 - Viterbo, VT
Centro Commerciale Tiburtina 90 S.r.l.
Via Tiburtina, 515 - Roma, RM

Interlaghi S.r.l.

Via Paolo Troubetzkoy - Verbania, VB

Magazzini & Molini del Tirreno S.p.A.

Via della Chiesa, S. Pietro a Vico - Lucca, LU

Società Agricola Tenute Grandi & Gabana S.p.A.

Via Crosaris, 14 - Pocenia, UD

Per tali società sono stati rendicontati i dati economici, coerentemente con quanto rappresentato nel Bilancio di esercizio e nel Bilancio consolidato, e le informazioni ambientali disponibili, con particolare riferimento alle emissioni di CO₂, anche laddove valutate di rilevanza limitata rispetto al complesso delle performance del Gruppo.

Il presente Bilancio mantiene una visione complessiva del Gruppo Marcello Gabana. L'edizione 2025 si inserisce tuttavia in un sistema di rendicontazione più articolato, che prevede anche la predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità dedicato a Grandi Riso.

Tale scelta risponde alla volontà di valorizzare con maggiore dettaglio l'evoluzione del modello di business della società, le sue caratteristiche produttive, le filiere, gli impatti e le prospettive di crescita, pur mantenendo la coerenza con la strategia complessiva del Gruppo.

Per necessità di narrazione, con il termine "Gruppo" si fa riferimento nel testo all'insieme delle società ricomprese nel perimetro di rendicontazione ESG. Il termine "Holding" fa invece riferimento alla sola Marcello Gabana Holding. Eventuali limitazioni rispetto al perimetro sopra presentato sono opportunamente segnalate nel testo, nelle tabelle dati e nell'Indice dei contenuti GRI.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Come previsto dai GRI Standards, i contenuti del Bilancio di Sostenibilità sono stati individuati e rendicontati secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Le informazioni qualitative e quantitative sono state raccolte, analizzate e rappresentate in modo da garantire coerenza, tracciabilità e leggibilità, fornendo una rappresentazione equilibrata degli impatti, delle performance e del percorso di sostenibilità del Gruppo.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

La predisposizione del Bilancio è stata coordinata da un gruppo di lavoro dedicato e ha visto il coinvolgimento del top management e di diverse funzioni aziendali nelle fasi di definizione della struttura del documento, aggiornamento dell'analisi di materialità, raccolta dei dati e validazione delle informazioni qualitative e quantitative.

Il processo di rendicontazione ha previsto la raccolta delle informazioni presso le società incluse nel perimetro ESG, il confronto con le funzioni responsabili, la verifica di coerenza rispetto alle precedenti edizioni e l'allineamento dei contenuti ai temi materiali individuati. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 costituisce una rendicontazione volontaria e autodichiarata. Il documento non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente.

FATTORI DI CONVERSIONE E FATTORI DI EMISSIONE

Per la rendicontazione dei consumi energetici, i dati relativi a energia elettrica, gas naturale, carburanti e altri combustibili sono stati convertiti in GJ applicando fattori di conversione coerenti con le fonti tecniche utilizzate per la rendicontazione ambientale.

Le emissioni di gas a effetto serra sono state rendicontate sulla base dei dati e delle elaborazioni contenute nel Report GHG predisposto dal Gruppo, utilizzato come riferimento tecnico interno per il calcolo delle emissioni dirette

e indirette. Il calcolo ha considerato le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Le emissioni Scope 1 sono state calcolate a partire dai consumi di combustibili e carburanti; le emissioni Scope 2 sono state rendicontate secondo gli approcci location-based e market-based; le emissioni Scope 3 sono state stimate sulla base delle categorie rilevanti per le attività del Gruppo e dei dati disponibili lungo la catena del valore.

Eventuali assunzioni, stime o limitazioni metodologiche sono indicate nelle sezioni del Bilancio relative a energia ed emissioni.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/07/2026 ed è consultabile e scaricabile tramite il sito del Gruppo.

Per eventuali richieste di approfondimento o chiarimenti in merito al presente documento, è possibile contattare il Gruppo all'indirizzo:

barbara.corsini@marcellogabanaholding.it.

**INDICE DEI CONTENUTI GRI
E CORRELAZIONE CON GLI ESRS**

DICHIARAZIONE D'USO	Marcello Gabana Holding ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2025–31/12/2025
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI	Non applicabile
NOTA RACCORDO ESRS	*Il raccordo con gli ESRS ha finalità di correlazione metodologica e non costituisce un indice di conformità agli ESRS

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 Infor- mative Gen- erali versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	ESRS 2 BP-1	Il Gruppo Marcello Gabana; Nota metodologica e perimetro di rendicontazione	12-19; 94-97	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 2 BP-1	Nota met- odologica e perimetro di rendicontazione	94-95	
	2-3 Periodo di rendi- contazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 2 BP-1	Nota met- odologica e perimetro di rendicontazione	94; 97	
	2-4 Revisione delle infor- mazioni	ESRS 2 BP-2	Nota met- odologica e perimetro di rendicontazione	94-97	Verificare even- tuali revisioni/ restatement di dati rispet- to a edizioni precedenti; in assenza, indi- care che non vi sono revisioni significative.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GRI 2 Infor- mative Gen- erali versione 2021	2-5 Assurance esterna	ESRS 2 BP-2	Nota met- odologica e perimetro di rendicontazione	96	Il Bilancio costituisce una rendicontazione volontaria e autodichiarata e non è sottoposto a verifica esterna indipendente.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana; I processi produt- tivi del Gruppo; Analisi di materi- alità	12-19; 50-65; 76-79	
	2-7 Dipendenti	ESRS S1-6	Valore alle persone e alla comunità	34-39	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1-7	Valore alle persone e alla comunità	36-37	
	2-9 Struttura e compo- sizione della governance	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	20-25	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	22-23	
	2-11 Presidente del mas- simo organo di governo	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	22-23	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	20-25	
	2-13 Delega di respons- abilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-5	Il Gruppo Mar- cello Gabana	20-23	
	2-14 Ruolo del massi- mo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5	Il Gruppo Marcello Gabana; Nota metodologica e perimetro di rendicontazione	20-25; 94-97	
	2-15 Conflitti di interesse		Il Gruppo Mar- cello Gabana	24-25	
	2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2	Il Gruppo Mar- cello Gabana	24-25	
	2-17 Conoscenze collet- tive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	20-23	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GRI 2 Infor- mative Gen- erali versione 2021	2-18 Valutazione della performance del massi- mo organo di governo	ESRS 2 GOV-1	Il Gruppo Mar- cello Gabana	22-23	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	ESRS 2 GOV-3	Informazione non disponibile		Criterio di omissione: informazione non disponi- bile. Il Gruppo sta valutando le modalità di rendicontazione per le prossime edizioni.
	2-20 Procedura di deter- minazione della retribuiz- ione	ESRS 2 GOV-3	Informazione non disponibile		Criterio di omissione: informazione non disponi- bile. Il Gruppo sta valutando le modalità di rendicontazione per le prossime edizioni.
	2-21 Rapporto di retribuiz- ione totale annuale	ESRS S1-16	Informazione non disponibile		Criterio di omissione: informazione non disponi- bile. Il Gruppo sta valutando le modalità di raccolta e rendi- contazione del dato per le pros- sime edizioni.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1	Lettera agli stakeholder; Il Gruppo Marcello Gabana; Strate- gia di sostenibil- ità e creazione di valore	8-9; 30-33	
	2-23 Impegno in termini di policy	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Il Gruppo Mar- cello Gabana; Governance e sostenibilità	14-15; 24-25	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Il Gruppo Mar- cello Gabana; Governance e sostenibilità	20-25	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GRI 2 Infor- mative Gen- erali versione 2021	2-25 Processi volti a ri- mediare impatti negativi	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Il Gruppo Mar- cello Gabana; Governance e sostenibilità	24-25; 42- 43	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Il Gruppo Mar- cello Gabana; Governance e sostenibilità	24-25	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SBM- 3; ESRS E2; ESRS S1-17; ESRS G1-4	Il Gruppo Mar- cello Gabana; La responsabilità verso l'ambi- ente; Valore alle persone e alla comunità	24-25; 50- 57; 66-75	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	ESRS G1-5	Il Gruppo Mar- cello Gabana	26	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SBM-2	Analisi di materi- alità	32-33; 76- 79	
	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1-8	Valore alle persone e alla comunità	36-37	
TEMI MATERIALI					
GRI 3 Temi materiali ver- sione 2021	3-1 Processo di deter- minazione dei temi materiali	ESRS 2 IRO- 1; ESRS 2 SBM-3	Analisi di materi- alità	76-83	
	3-2 Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM- 3; ESRS 2 IRO-2	Analisi di materi- alità; Tabella IRO sintetica	80-93	
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS 2 MDR-P; ESRS 2 MDR-A; ESRS 2 MDR-T	Il Gruppo Mar- cello Gabana; I processi produt- tivi del Gruppo; La responsabil- ità verso l'ambi- ente; Valore alle persone e alla comunità; Anali- si di materialità	20-29; 34- 75; 76-93	La gestione dei temi materiali è rendicontata nei capitoli tematici del Bilancio.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICHE					
GRI 201 Performance economica	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	ESRS 2 SBM-1	Il Gruppo Marcello Gabana; Performance economica e creazione di valore	26-27	
GRI 203 Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	ESRS S3-4	Valore alle persone e alla comunità; Relazione con il territorio	44-47	
GRI 204 Prassi di approvvigionamento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	ESRS MDR-M	I processi produttivi del Gruppo; Filiera sostenibile	28-29; 54-55	
GRI 205 Anti-corruzione	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	ESRS G1-4	Il Gruppo Marcello Gabana; Governance e sostenibilità	24-25	
GRI 205 Anti-corruzione	205-3 Incidenti con fermati di corruzione e misure adottate	ESRS G1-4	Il Gruppo Marcello Gabana; Governance e sostenibilità	24-25	
PERFORMANCE AMBIENTALI					
GRI 301 Materiali	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	ESRS E5-4	I processi produttivi del Gruppo; La responsabilità verso l'ambiente	54-55; 58-63	
GRI 302 Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1-5	La responsabilità verso l'ambiente	66-69	
GRI 303 Acqua ed effluenti	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS E3-1; ESRS E3-2	La responsabilità verso l'ambiente	66-67; 72-73	
GRI 303 Acqua ed effluenti	303-3 Prelievo idrico	ESRS E3-4; ESRS MDR-M	La responsabilità verso l'ambiente	72-73	
GRI 304 Bio-diversità	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	ESRS E4-5	I processi produttivi del Gruppo; La responsabilità verso l'ambiente	62-65	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GRI 304 Bio-diversità	304-3 Habitat protetti o ripristinati	ESRS E4-3	I processi produttivi del Gruppo; La responsabilità verso l'ambiente	62-65	
GRI 305 Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1-6	La responsabilità verso l'ambiente	70-73	Dati emissioni derivati dal Report GHG predisposto dal Gruppo come riferimento tecnico interno.
GRI 305 Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1-6	La responsabilità verso l'ambiente	70-73	Rendicontare, ove disponibili, entrambi gli approcci location-based e market-based.
GRI 305 Emissioni	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1-6	La responsabilità verso l'ambiente	70-73	Verificare perimetro e categorie Scope 3 effettivamente incluse nel Report GHG.
GRI 306 Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	ESRS E5-2	La responsabilità verso l'ambiente; I processi produttivi del Gruppo	54-57; 74-75	
GRI 306 Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	ESRS E5-2	La responsabilità verso l'ambiente; I processi produttivi del Gruppo	54-57; 74-75	
GRI 306 Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	ESRS E5-5	La responsabilità verso l'ambiente	54-57; 74-75	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	ESRS G1-2	I processi produttivi del Gruppo; Filiera sostenibile	54-55; 58-59	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
PERFORMANCE SOCIALI					
GRI 401 Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1-6	Valore alle persone e alla comunità	38-39	
	401-2 Benefit per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1-11	Valore alle persone e alla comunità	36-37	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-1	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1-3	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-3 Servizi per la salute professionale	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Valore alle persone e alla comunità	40-43	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	Valore alle persone e alla comunità; I processi produttivi del Gruppo	42-43; 50-55; 62-65	Da verificare nel testo: informativa non presente nell'indice 2024, ma metodologicamente opportuna se si rendiconta il tema GRI 403 in modo completo.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RACCORDO ESRS*	UBICAZIONE	PAG.	NOTE INTERNE / CRITERI DI OMISSIONE
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1-14	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
	403-10 Malattie professionali	ESRS S1-14	Valore alle persone e alla comunità	42-43	
GRI 404 Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1-13	Valore alle persone e alla comunità	40-41	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1-1	Valore alle persone e alla comunità	40-41	
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	ESRS S1-9	Valore alle persone e alla comunità	20-21; 34-39	
GRI 413 Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3-2; ESRS S3-4	Valore alle persone e alla comunità; Relazione con il territorio	44-47	
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	ESRS SBM-3	Valore alle persone e alla comunità; Relazione con il territorio	44-47	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	ESRS G1-2	I processi produttivi del Gruppo; Filiera sostenibile	54-55; 58-59; 62-63	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	ESRS MDR-P; ESRS MDR-A; ESRS MDR-T	I processi produttivi del Gruppo; Grandi Riso nel contesto di Gruppo	62-65	
GRI 417 Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'informazione e all'etichettatura di prodotti e servizi	ESRS S4-2; ESRS S4-4	I processi produttivi del Gruppo; Grandi Riso nel contesto di Gruppo; Valore alle persone e alla comunità	62-65	Nuova riga consigliata per ricordare il tema informazioni al consumatore emerso nella tabella IRO.

Per qualsiasi informazione relativa al presente Report contattare
Barbara Corsini - Segreteria di Presidenza
Tel. +39 030 9964670
info@marcellogabana.it

Il Report di Sostenibilità è stato curato dal gruppo di lavoro composto da:
Barbara Corsini
Giorgia Fogli
Silvia Goglione
Marta Marcandelli
Giulia Zinetti

Consulenza, progetto di comunicazione e realizzazione:



Si ringrazia tutto il personale di Gruppo Marcello Gabana
per il contributo dato alla realizzazione del Report di Sostenibilità.

Marcello Gabana Holding

Via Cavicchione Sotto 1,
25011 Calcinato (BS)
ITALIA
(+39) 030 9964670

